

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	ARCS – Arci Culture Solidali
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto n. 2016/337/000132/3
Nome e sigla della Controparte locale	GIE – Groupement d'Intérêt Economique Le Djolof
Partner iscritti all'Elenco	Associazione volontari Dokita Onlus
Altri Partner	GIE Salam ; CIM/S - Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration; CNR – IBIMET Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia; La Rada Consorzio di Cooperative Sociali; Reseda Onlus; Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione società Cooperativa sociale Onlus - CIM Onlus; FASNI – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Nord Italia; COSSAN - Comunità Senegalese di Santa Croce sull'Arno; My Fair Srl
Titolo dell'iniziativa	SOUFF – Terra: SO stegno e cosvil U ppo per il ra FF orzamento della comunità di Linguère
Paese di realizzazione	Senegal
Regione di realizzazione	Louga
Città di realizzazione	Dipartimento di Linguère, città di: Linguère, Dodji, Dahra; <i>arrondissement</i> di: Barkedji; comunità rurali di: Boulal, Labgar, Ouarkhokh, Thiel
Settore OCSE/DAC	230 – Produzione e fornitura di energia; 311 – Agricoltura; 312 - Silvicoltura
Sottosettore OCSE/DAC	23030 - Produzione di energia/fonti rinnovabili; 31120 - Sviluppo dell'agricoltura; 31220 – Sviluppo forestale
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	1, 2, 7, 8, 13, 15, 17
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	-
Costo Totale	1.473.000,00 euro
Contributo AICS	1.104.500,00 euro pari al 74,98% sul costo totale del progetto
Apporto Monetario del proponente	304.750,00 euro pari al 20,69% sul costo totale del progetto
Apporto Valorizzato del proponente	28.500,00 euro pari al 1,93% sul costo totale del progetto
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	Gie le Djolof – apporto valorizzato di 6.000 euro pari a 0,41% CNR – Ibinet – apporto monetario di 4.500 euro pari a 0,31% La Rada – apporto monetario 4.500 euro pari a 0,31% Reseda – apporto valorizzato 13.500 euro pari a 0,91% CIM Onlus – apporto valorizzato 4.500 euro pari a 0,31% My Fair srl – apporto monetario 2.250 euro pari a 0,15%
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 452.000,00 II rata € 358.500,00 III rata € 294.000,00

“CONCEPT NOTE”

Si riporti interamente la “Concept Note”

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	ARCS - Arci Culture Solidali
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto n. 2016/337/000132/3
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	GIE – Groupement d'Intérêt Economique Le Djolof
Partner iscritti all'Elenco	Associazione volontari Dokita Onlus
Altri Partner	GIE Salam ; CIM/S - Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration; CNR – IBIMET Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia; La Rada Consorzio di Cooperative Sociali; Reseda Onlus; Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione società Cooperativa sociale Onlus - CIM Onlus; FASNI – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Nord Italia; COSSAN - Comunità Senegalese di Santa Croce sull'Arno; My Fair Srl
Titolo dell'iniziativa	SOUFF – Terra: SO stegno e cosvil U ppo per il ra FF orzamento della comunità di Linguère
Paese di realizzazione	Senegal
Regione di realizzazione	Louga
Città di realizzazione	Dipartimento di Linguère, città di: Linguère, Dodji, Dahra; <i>arrondissement</i> di: Barkedji; comunità rurali di: Boulal, Labgar, Ouarkhokh, Thiel
Settore OCSE/DAC	230 – Produzione e fornitura di energia; 311 – Agricoltura; 312 - Silvicoltura
Sottosettore OCSE/DAC	23030 - Produzione di energia/fonti rinnovabili; 31120 - Sviluppo dell'agricoltura; 31220 – Sviluppo forestale
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	1, 2, 7, 8, 13, 15, 17
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	-
Costo Totale	1.575.000 euro

1. PERTINENZA**Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare***(max 3000 battute, carattere Calibri 11)*

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i “need assessment”, se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari

diretti e indiretti e i principali stakeholder.

Paese di immigrazione da altre zone dell’Africa Occidentale, in anni recenti, il Senegal è diventato luogo d’emigrazione per via delle condizioni di vita sempre più difficili e del successo dei primi emigranti senegalesi (OIM-profilo nazionale Senegal 2009). Tra i fattori principali, i cambiamenti climatici, la desertificazione e il conseguente deterioramento dell’ambiente che hanno un impatto negativo sull’agricoltura. Una delle più colpite dal fenomeno è l’area di Linguère, 3a per origine dei migranti con un tasso del 19,7% di persone in uscita (2013 ANSD, agenzia nazionale di statistica e demografia): qui gli ecosistemi e le risorse naturali soffrono di un progressivo degrado che ostacola lo sviluppo rurale, la sicurezza alimentare, la disponibilità d’acqua e il lavoro dignitoso. Inoltre, un mancato sviluppo di pratiche agricole sostenibili e un *habitat* delicato come quello della savana semidesertica interagiscono con i cambiamenti climatici e la desertificazione. E’ sempre più difficile vivere di agricoltura, cresce l’esodo rurale e, come confermano le statistiche, l’emigrazione è diventata una strategia comunitaria di sopravvivenza. *Cfr need assessment allegato.*

Beneficiari diretti: **GIE – groupement d’intérêt économique locali** (guidati dai due più importanti della zona Le Djolof e Salam) di almeno 200 produttori, che beneficeranno della fornitura di mezzi di produzione e assistenza tecnica per creare un agro-sistema integrato. Di questi, 100 parteciperanno alla formazione tecnica per acquisire competenze agricole, replicandola presso altri GIE (circa 1000 p. soprattutto donne), e 50 a quella cooperativistica/imprenditoriale. 20 tecnici degli uffici del **comune di Linguère** e delle altre città coinvolte. 50 **senegalesi in Italia** e loro associazioni, che riceveranno formazione cooperativistico/imprenditoriale per canalizzarne gli investimenti verso progetti sostenibili nel paese.

Beneficiari indiretti: circa 200.000 persone di Linguère. Circa 1000 candidati all’emigrazione irregolare del dipartimento (giovani tra i 17 e i 30 anni), che aumenteranno le possibilità di impiego nel settore agricolo e nell’avvio di progetti imprenditoriali. I membri della diaspora senegalese in Italia (secondo le statistiche 2014, 94.030 persone concentrate nel nord e centro Italia).

Stakeholders: SOUFF ha un approccio multi attore, coinvolgendo: istituzioni pubbliche, il consiglio dipartimentale di Linguère, che appoggia l’azione, il comune di Farra di Soligo (TR), con più di 300 residenti di Linguère: i 2 hanno firmato un patto di amicizia; associazioni di produttori raggruppate in GIE; enti pubblici di ricerca: ISRA *Institut Sénégalaise de la recherche agricole* e Università di Bambey, CUCI Centro Universitario di Cooperazione Internazionale che promuove con CIM la mobilità in Senegal; associazioni della diaspora senegalese in Italia con IMDC che ne è l’agenzia di riferimento di supporto agli investimenti; le aziende interessate a investire nello sviluppo sostenibile

Obiettivi e risultati attesi

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare sinteticamente l’obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l’intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

OG: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile.

OS: incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell’imprenditoria locale e “di ritorno”, integri la protezione dell’ambiente e la lotta alla desertificazione.

Risultati attesi:

R1: i produttori, le loro organizzazioni, le istituzioni locali migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (orticoltura, paulownia, allevamento, apicoltura, artigianato)

R2: la produttività e la diversificazione delle produzioni di almeno 5 cooperative del distretto di Linguère sono migliorate quantitativamente e qualitativamente, attraverso un programma di accompagnamento tecnico e trasferimento di competenze.

R3: i prodotti realizzati all’interno dell’agro-sistema pilota sono promossi e commercializzati sul mercato

Elementi di pertinenza

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l’iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarità e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e

sovrapposizioni

a) *Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;*

Coerentemente con la programmazione 2015-2017 della coop. It, SOUFF insiste su "agricoltura sostenibile ed inclusiva e sicurezza alimentare", con un *focus* sul settore privato, in linea con il Forum di Busan (2011), Addis Abeba e New York (2015) che ribadiscono l'importanza di un coinvolgimento virtuoso del privato nella creazione di una "partnership globale rivitalizzata" per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. In più, la dichiarazione politica de La Valletta (2015) sottolinea che "un approccio globale è necessario per favorire uno sviluppo economico, sociale e ambientale"

b) *Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;*

Si rafforza il legame tra formazione professionale, diversificazione delle produzioni e *empowerment* di genere, per garantire: la protezione dell'ambiente e "il diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso [...] ad un cibo qualitativamente e quantitativamente adeguato e sufficiente" (FAO 2010 "Right to adequate food"). In linea con la legge 125/14 si favorisce una sinergia di sistema tra attori pubblici, privati *profit*, *no profit* e diaspore, favorendo il cosviluppo

c) *Rispetto alle priorità identificate nel bando;*

Si prevedono: a) azioni legate alle migrazioni, che canalizzino gli investimenti dei senegalesi di ritorno verso un modello di sviluppo sostenibile; c) iniziative di *inclusive business*; d) azioni per tutela e corretta gestione delle risorse naturali, con un modello di sviluppo incentrato su donne e giovani

d) *Rispetto alle politiche del governo e/o delle amministrazioni locali (se applicabile);*

L'atto III della decentralizzazione, intende "organizzare il Senegal in territori sostenibili, competitivi e portatori di sviluppo durevole all'orizzonte 2022". SOUFF s'inserisce in questo quadro amministrativo creando uno sviluppo basato su potenzialità del territorio, promuovendo gli investimenti della diaspora. Approccio che rientra nel PSE – *Plan Sénégal Emergent*, per una crescita economica a forte impatto sullo sviluppo umano; nel programma "fermes familiales", del Ministero dell'Agricoltura (2015) per modernizzare il settore agricolo; nel PRODAC, Programme des Domaines Agricoles Communautaires: formazione/creazione impiego dignitoso per giovani

e) *Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali (se applicabile);*

Stretta continuità con: PLASEPRI, per sviluppo delle imprese in Senegal valorizzando il potenziale economico della diaspora; programma IFAD per l'accesso al credito dei migranti con uso più produttivo delle rimesse dei senegalesi in Italia (FASNI); nel PASEN, una componente di sviluppo agricolo è gestita da CNR con ISRA; FAMI–fondo asilo migrazione integrazione del ministero dell'interno, in cui ARCS è *partner* del comune di Giugliano (NA) nella gestione di interventi di RVA e reintegrazione (anche in Senegal). In linea con il Trust Fund Africa sostiene attività imprenditoriali che legano la diaspora alle comunità d'origine e rientra nel processo di Rabat e strategia di Dakar

f) *Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)*

In linea con gli obiettivi: 1, 2 e 8, migliorerà il reddito dei beneficiari, promuovendo attività produttive e sicurezza alimentare; 7 coinvolgendo le donne quali perno dello sviluppo della comunità; 13 e 15 incidendo sull'ecosistema; 17 promuovendo *partnership multistakeholder*

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto.

Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

Asse 1 (R1): formazione professionale e sensibilizzazione

Att 1.1 formazione rivolta a 50 persone a Linguère e 50 senegalesi in Italia su creazione/gestione di impresa/cooperativa e uso di metodologie innovative sostenibili

Att 1.2 formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole

Att 1.3 formazione sul modello di agro-sistema integrato proposto (realizzato in R2)

Att 1.4 promozione e divulgazione di opportunità di investimento presso la diaspora senegalese in Italia

Il coinvolgimento del mondo cooperativistico italiano è finalizzato alla replicazione in loco di buone pratiche

Output: piano triennale di sviluppo per cooperative; *business plan*; materiali di formazione a disposizione di uffici tecnici comunali e istituti di ricerca locali per replicazione; creazione di almeno 1 cooperativa per ampliare le attività oltre i 3 anni, con gli investimenti della diaspora.

Asse 2 (R2): fornitura di mezzi di produzione e assistenza tecnica per la realizzazione di un agro-sistema integrato (produzione di paulownia, orticoltura, allevamento, apicoltura, irrigazione, utilizzo di energie rinnovabili, falegnameria)

Att 2.1 Acquisto di sementi, piantine, attrezzature per coltivazione

Att 2.2 Messa a coltura di 30 ha di paulownia e produzioni orticole complementari

Att 2.3 Realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia alimentato con campo fotovoltaico (perimetro di 30 ha)

Att 2.4 Avvio di attività complementari: 200 capi per piccoli allevamenti ovini e caprini, 100 arnie, 1 laboratorio di trasformazione alimentare, 1 falegnameria (alimentata da impianto solare), 1 fattoria didattica scolastica per migliorare l'offerta formativa

L'agro-sistema realizzato è un valore aggiunto: è un sistema integrato che coniuga la messa in coltura di 30 ha di paulownia con attività di permacoltura per un'interazione positiva tra le coltivazioni, scegliendo produzioni che arricchiscano il terreno in azoto e contribuiscano a ridurre il consumo di acqua e di energia

Output: 30 ha coltivati, 1 laboratorio per miele, 1 per trasformazione latte, 1 falegnameria avviati, rilevamento dati su produzioni, 1 fattoria didattica

Asse 3 (R3): marketing e commercializzazione

Att 3.1 Identificazione e avvio di nuove forme di commercio e rafforzamento delle esistenti

Att 3.2 Apertura di nuovi punti vendita nelle città di Tuba e Linguère

Att 3.3 Formazione del personale di vendita e laboratori trasformazione su igiene, presentazione dei prodotti, imballaggio

Att. 3.4 Definizione e sperimentazione di un protocollo per controllo della salubrità degli alimenti

Questo asse assicurerà la sostenibilità finanziaria, rafforzando le capacità di promozione e supportando i beneficiari nella commercializzazione, avvalendosi del supporto di My fair Srl che favorirà la vendita della produzione di paulownia e metterà a disposizione competenze in certificazione alimentare

Output: 1 manuale di norme di igiene redatto, 2 nuovi punti vendita, materiali di formazione

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	GIE – Groupement d'Intérêt Economique Le Djolof
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Gruppo di interesse economico
	<i>Sede</i>	Villaggio di Nghuit
	<i>Ruolo nel progetto</i>	In virtù del suo radicamento sul territorio e della capacità di mobilitare la comunità locale, parteciperà attivamente all'organizzazione e alla realizzazione di tutte le attività previste, dalla formazione alla realizzazione dell'agrosistema pilota, alla creazione di imprese
	<i>Esperienza nel settore</i>	Dal 2007 gestisce attività generatrici di reddito nei settori agricoltura e allevamento in collaborazione con enti internazionali (OIM),

		raggruppando gli abitanti delle comunità rurali di Linguère
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	GIE – Groupement d’Intéret Economique Salam
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Gruppo di interesse economico
	<i>Sede</i>	Senegal, Regione di Louga, Dipartimento di Linguère, Diambor
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Il GIE SALAM faciliterà il coinvolgimento, oltre agli abitanti residenti, dei pastori nomadi (Teuculeur e Peul) nelle attività legate all’allevamento (att.2.4)
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Conta al suo interno esperti con lunga esperienza in micro finanza, sviluppo locale e un forte radicamento nel dipartimento di Linguère, attraverso la realizzazione di vari progetti in ambito rurale
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Coopérative Sociale Coopération Internationale et Migration CIM/S
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Cooperativa a scopo non lucrativo
	<i>Sede</i>	Dakar - Parcelles
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Grazie alla sua esperienza sul territorio, garantirà nelle attività di formazione e produzione il coinvolgimento delle donne, e di quelle particolarmente vulnerabili (sole con figli), puntando sul rafforzamento dei loro diritti al fine di favorirne l’emancipazione sociale ed economica
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Costituita da senegalesi legati all’Italia realizza, con enti dei 2 paesi (ISRA, scuole, università, enti locali, GIE, ONG, aziende): empowerment di donne e giovani nei settori: educazione, rurale, sanitario
Partner 3	<i>Nome e acronimo</i>	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DOKITA ONLUS
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG - ONLUS
	<i>Sede</i>	<i>Vicolo del Conte, 2 00148 ROMA</i>
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Coordinamento ed esecuzione delle attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla diaspora senegalese presente sul territorio nazionale. Missione di monitoraggio delle attività di progetto.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Italia 10 anni: tutela lavoratori stranieri; inserimento lavorativo immigrati nel socio-sanitario Senegal 4 anni: tutela migranti; formazione su legislazione italiana su immigrazione e asilo
Partner 4	<i>Nome e acronimo</i>	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente Pubblico di Ricerca
	<i>Sede</i>	Via Caproni 8, 50145 Firenze
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Assicurerà il monitoraggio dell’agro-sistema utilizzando il metodo IDEA adattato al Senegal con il progetto PAPSEN (finanziato dalla Coop.

		Italiana) per la valutazione della sostenibilità di perimetri irrigui a goccia: predisposizione del modello, formazione raccolta dati, assistenza per le analisi
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	In Africa Occidentale, in particolare in Senegal dal 1984, con progetti, tra cui PAPSEN (finito 2016), nei settori: sicurezza alimentare, sviluppo agricolo, gestione ambientale, cambiamenti climatici, formazione
Partner 5	<i>Nome e acronimo</i>	La Rada Consorzio di Cooperative Sociali SCS
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società cooperativa consortile
	<i>Sede</i>	Via Madonna di Fatima, 21 – 84129 Salerno
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Accompagnare lo start up della cooperativa attraverso un approccio qualitativo di gestione di un'impresa sociale che favorisca e massimizzi la partecipazione attiva della base sociale
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	La Rada si occupa di sviluppo agricolo, valorizzazione dei prodotti locali, servizi di orientamento e ricerca attiva del lavoro, promozione, incubazione di <i>start up</i> nell'innovazione sociale
Partner 6	<i>Nome e acronimo</i>	RESEDA società cooperativa sociale O.N.L.U.S.
	<i>Tipo di organizzazione</i>	società cooperativa sociale O.N.L.U.S.
	<i>Sede</i>	Via Risorgimento 85, Albano laziale CAP 00041 Italia
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Formazione tecnico scientifica sulle tecniche di permacultura, analisi ecologica, di progettazione e creazione delle FoodForest. Integrazione e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per la coltivazione e la trasformazione dei prodotti agricoli. Formazione tecnica di tecnici e operatori locali
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Ideazione e progettazione del progetto Orti solari familiari nel deserto del Sahara, Villaggio Permacultura a Cuba, analisi e ideazione villaggio Permacultura in Senegal, progetto Orti collettivi a Dakar
Partner 7	<i>Nome e acronimo</i>	Centro Studi Cooperazione Internazionale e Migrazione società Cooperativa sociale Onlus - CIM Onlus
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Onlus
	<i>Sede</i>	Forlì, via Trentola 40 47122
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Sulla base di esperienze pilota maturate in Senegal, favorirà lo scambio di buone pratiche, con particolare riferimento alla realizzazione di una fattoria didattica scolastica (att. 2.4) al fine di formare giovani e insegnanti in materie tecnico professionali spendibili sul mercato del lavoro
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Pluriennale esperienza in immigrazione e cooperazione, favorisce scambi e supporta l'imprenditoria della diaspora senegalese, la formazione tecnico-professionale e tirocini internazionali dei giovani

		senegalesi
Partner 8	<i>Nome e acronimo</i>	FASNI – Federazione delle Associazioni Senegalesi del Nord Italia
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Federazione di associazioni
	<i>Sede</i>	Via D’Adda Busca,11 Lomagna, Lecco
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Sarà il legame principale con i membri della diaspora senegalese in Italia, facilitando la loro partecipazione, in particolare sulle attività 1.1 formazione tecnico/gestionale e 1.4 divulgazione delle opportunità di investimento, promuovendo una diffusione capillare delle attività di progetto
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Creata nel 2004, FASNI raggruppa 21 associazioni di senegalesi in Italia, è attiva su: tutela dei diritti, organizzazione di attività culturali e promozione dello sviluppo socio economico del Senegal
Partner 9	<i>Nome e acronimo</i>	COSSAN - Comunità Senegalese di Santa Croce sull’Arno
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione senza fini di lucro
	<i>Sede</i>	Via Vettori, 25 - 56029 Santa Croce sull’Arno (PI)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Affiancherà FASNI per estendere le attività rivolte alla diaspora senegalese in Italia, alle comunità della Toscana e del centro (att 1.1, 1.4) al fine di canalizzare una parte delle risorse finanziarie dei migranti in progetti produttivi e di sviluppo come l’ampliamento dell’agro sistema realizzato
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Attiva dal 1996 realizza azioni volte a migliorare le condizioni di vita dei senegalesi in Toscana, promuovendone lo sviluppo culturale e sociale, la pratica dei diritti civili, l’integrazione sociale
Partner 10	<i>Nome e acronimo</i>	My Fair Srl
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Società a Responsabilità limitata
	<i>Sede</i>	Via Giacinto Vicinanza, 16 - Salerno
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Faciliterà la messa in rete dei produttori locali, delle attività imprenditoriali nate su iniziativa della diaspora e delle aziende che acquisteranno, a un prezzo equo, le produzioni. Progetterà e realizzerà la verifica della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti alimentari (att 3.4)
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Global service per lo sviluppo aziendale mediante progetti di business e comunicazione. My Fair Net è in rete con università, laboratori analisi alimenti e ambiente, confesercenti, aziende private

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

Una componente di SOUFF (asse 1) punta al rafforzamento delle capacità dei *partners* e dei soggetti locali coinvolti da un punto di vista tecnico. Essi, accompagnati nella formazione, saranno in grado di produrre e gestire la produzione e avranno acquisito competenze utili anche sul mercato del lavoro.

Da un punto di vista politico/istituzionale il progetto è in linea con l'approccio governativo, oltre a essere sostenuto dall'amministrazione dipartimentale. Inoltre, il Gie Le Djolof, riferimento dei produttori, garantirà l'appropriazione dei risultati anche alla fine del progetto.

Sostenibilità sociale: grazie al rafforzamento delle cooperative/imprese, si raggiungerà una maggiore equità sociale e l'*empowerment* delle fasce più vulnerabili.

Sostenibilità finanziaria: le attività sono state concepite in modo da accompagnare beneficiari/e fino alla loro autonomia. Le azioni contribuiranno all'aumento del reddito delle famiglie coinvolte di almeno il 10% annuo, con un aumento graduale, anche grazie agli investimenti della diaspora, con le filiere a regime. La partecipazione di My Fair Srl assicurerà la messa in rete con aziende locali partner per l'acquisto della produzione, qualora non fosse venduta localmente, e ciò ridurrà enormemente il rischio per i produttori.

La sostenibilità ambientale è alla base dell'iniziativa che promuove un modello di agro-sistema finalizzato a combattere desertificazione e cambiamenti climatici arricchendo e nutrendo il suolo, utilizzando fonti di energia rinnovabili, introducendo pratiche per la conservazione del suolo e della biodiversità.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

- a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)*

SOUFF ha un focus su protezione dell'ambiente, e precisamente su lotta alla desertificazione e ai cambiamenti climatici. Propone un modello di agrosistema basato sui principi della permacoltura, che permette di nutrire il suolo arricchendolo di *humus* con un basso impiego di energia e incrementandone la copertura forestale. Prevede l'utilizzo di attrezzature di facile mantenimento, funzionanti a cicli stagionali e legate alle risorse disponibili, integrate con le economie di villaggio, utilizzando fonti di energia rinnovabili. Questo approccio permetterà di incidere in maniera virtuosa sulla qualità del suolo e, di conseguenza, sui rendimenti agricoli, combattendo la povertà. L'iniziativa imprenditoriale di produttori e produttrici, insieme al consolidamento delle loro organizzazioni, favorirà la coesione sociale e l'accesso ai diritti fondamentali come il diritto al cibo e a un lavoro dignitoso. Le minoranze Teuculeur e Peul saranno coinvolte nelle attività di allevamento(2.4). Della produzione di ortaggi (R2) beneficeranno in primo luogo le donne, che si dedicano ai lavori agricoli; è una fonte di impiego importante in un simile contesto e permetterà di consumare frutta e verdura fresca e prodotta in loco, senza doversi recare nei mercati distanti anche decine di km

- b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)*

Grazie al coinvolgimento del CNR – IBIMET come partner di progetto, verrà applicato, nella valutazione di sostenibilità dei perimetri irrigui a goccia realizzati (att. 2.3), il metodo IDEA - *Indicateurs de Durabilité des Exploitations Agricoles*, sviluppato su iniziativa del Ministero dell'Agricoltura francese, per valutare attività di agricoltura sostenibile. IDEA valuta la sostenibilità di una coltivazione a partire da 42 indicatori che integrano le tre dimensioni agro-ecologica, socio territoriale e economica. Il metodo è stato utilizzato già in alcuni paesi sia in Europa che fuori, e il CNR lo ha adattato al Senegal nell'ambito del progetto PAPSEN, finanziato dalla cooperazione italiana, e lo applicherà nell'ambito della presente iniziativa

- c) *Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali*

L'iniziativa vuole creare una fattoria modello in cui tutte le attività sono integrate con i cicli naturali. La coltivazione di paulownia per il legname e l'apicoltura, gli ortaggi e le PAM tra i suoi filari, l'allevamento che

contribuisce ad arricchire il suolo, l'irrigazione con metodi volti al risparmio idrico, l'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili, i laboratori di trasformazione dei prodotti alimentari e la falegnameria, la creazione di attività imprenditoriali locali, supportate anche dagli investimenti della diaspora senegalese, e la commercializzazione dei prodotti (R3), creano un modello virtuoso di comunità resiliente che potrà successivamente essere replicato in altre zone del Senegal. Puntando, attraverso uno strutturato programma di formazione (asse 1), sull'acquisizione di capacità da parte dei beneficiari, si assicurerà il passaggio di competenze e la piena responsabilità della gestione di questo agro-sistema

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

Il Senegal è una delle più stabili democrazie africane e da lungo tempo mantiene rapporti di buon vicinato con gli altri Paesi dell'area (di cui è uno dei leader) e non è più abituato ai conflitti interni. Anche la crisi in Casamance degli anni passati, non pare possa avere conseguenze per l'ordine pubblico nel paese. Le elezioni democratiche del 2012 hanno affermato l'ex primo ministro Macky Sall come nuovo presidente, avvicinando l'86enne Abdoulaye Wade.

Il Paese non presenta, al momento, particolari rischi per la sicurezza. Le zone d'intervento si dimostrano pacifiche e stabili. Non si prevedono evoluzioni negative in tema di sicurezza. Il livello di criminalità è nella norma e l'accoglienza delle attività di cooperazione è buona, sia dal settore pubblico, che ha già dimostrato il suo appoggio, sia da quello privato, potenziale beneficiario indiretto o collaboratore. I rapporti con le ONG presenti sono buoni.

Gestione del rischio

(max 1000 battute, carattere Calibri 11)

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

Non presentando il Senegal in generale, e il dipartimento di Linguère in particolare, problematiche specifiche in materia di sicurezza, possiamo dire che non si prevedono rischi che possano impedire l'effettiva realizzazione delle attività per tali motivi. Rispetto ai soggetti coinvolti, in particolare il personale di progetto espatriato e i consulenti in missione, verranno adottate tutte le misure di sicurezza in linea con le indicazioni diramate dal Ministero degli Affari Esteri, verrà effettuata la registrazione sul portale "viaggiare sicuri", si eviteranno gli spostamenti notturni, verrà stipulata la polizza Siscos per gli operatori espatriati e in missione, e tutti gli spostamenti sul territorio nazionale saranno comunicati sia alle Autorità italiane nel paese, sia alle Autorità locali incaricate della sicurezza.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)

Per ogni attività definire:

- Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate
- Output previsti
- Azioni e operazioni previste
- Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione
- Target group (beneficiari e stakeholder)
- Soggetti coinvolti e ruolo

Asse 1 (R1)

Att. 1.1: Formazione rivolta a 50 donne e giovani nel dipartimento di Linguère e 50 senegalesi in Italia sulla creazione/gestione d'impresa e sull'uso di metodologie innovative sostenibili

Il percorso formativo - 5 sessioni/mese di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno), intende promuovere l'autoimprenditorialità e l'implementazione di AGR sostenibili in ambito rurale sviluppando le competenze gestionali di almeno 50 donne e giovani, migliorando l'accesso ai servizi e al (micro)credito e rafforzando la capacità di almeno 50 membri della diaspora e migranti di ritorno di essere promotori di sviluppo nel Paese.

Alla riuscita dell'azione collaboreranno diversi *partners* coordinati da ARCS: FASNI e COSSAN per il coinvolgimento della diaspora e l'organizzazione di formazioni in Italia, GIE Le Djolof e GIE Salam in Senegal; La Rada creazione/gestione di impresa; CIM/S su *empowerment* delle donne e dei giovani. Sarà coinvolta la Maison du Développement Local per raccolta dati.

Sono previsti lavori di gruppo, visite sul terreno, scambi diretti. Ai moduli introduttivi seguirà una formazione mirata per gruppi secondo la metodologia della ricerca-azione e una fase di accompagnamento tecnico per i 25 beneficiari più motivati, puntando sul trasferimento di buone pratiche del mondo cooperativistico italiano.

Output: Materiali didattici in italiano, francese, wolof; piano triennale di sviluppo di 5 cooperative/GIE; *business plan* per almeno 25 realtà; 100 persone formate in Senegal e Italia

Att. 1.2: Formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole.

Sulla base della ricerca-azione verrà costruito un programma formativo prevalentemente pratico (*learning by doing*) orientato alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e adeguato ai bisogni evidenziati dai produttori, adottando i principi della permacultura. 5 sessioni mensili di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno) in materia di: suolo; varietà colturali; buone pratiche; concimazione sostenibile; utilizzo efficiente delle risorse; nuove sementi; colture e attività complementari. Le attività di formazione saranno concepite in modo da essere replicabili ad opera dei GIE coinvolti. Nei beneficiari aumenterà la consapevolezza dell'importanza della diversificazione delle produzioni agricole e della loro complementarietà per migliorare la sicurezza alimentare, tutelare l'ambiente e incrementare il reddito dei produttori in modo sostenibile.

GIE Le Djolof e ARCS coordineranno e organizzeranno le formazioni; RESEDA consulenza su permacultura, tecniche agricole e uso fonti di energia rinnovabili insieme a ISRA, Università di Bambey e Service des E&F sui moduli tecnici e le colture locali; CIM/S sulla formazione e coinvolgimento delle donne.

Output: Materiali di formazione a disposizione di uffici tecnici comunali, istituti di ricerca locali e dei GIE, 100 produttori agricoli formati (in maggioranza donne)

Att. 1.3: Formazione sul modello di agro-sistema integrato proposto (realizzato in R2).

5 sessioni mensili di 5 ore ciascuna per 18 mesi (6 mesi/anno) teoriche e pratiche, e accompagnamento sul campo con l'elaborazione di materiali formativi specifici in lingua.

Beneficiari: almeno 200, donne (in maggioranza), giovani e migranti di ritorno, gruppi di pastori delle minoranze Toucouleur e Peul, e almeno 10 funzionari. Sarà un momento cruciale per il successo dell'agro-sistema integrato. Il programma prevede 4 gli indirizzi formativi:

i) Per agricoltori: sistema di filiera produttiva e buone prassi quali policoltura, sistemi di irrigazione a goccia, *compost* dagli scarti, *paulownia Cotevisa 2* come coltura silvicola ad alto valore aggiunto e sua integrazione con arbusti locali ii) Per allevatori e produttori di miele: come migliorare la produttività iii) per falegnami: lavorazione della *paulownia* e la sua richiesta sul mercato nazionale e internazionale iv) trasformazione dei prodotti alimentari della fattoria.

All'attività prenderanno parte ARCS (coordinamento); GIE Le Djolof e GIE Salam (coinvolgimento dei beneficiari); CIM Onlus (fattoria didattica); Reseda (formazione metodologie innovative, permacultura).

Output: Materiali di formazione a disposizione di uffici tecnici comunali e istituti di ricerca locali. Personale della fattoria pilota e dei laboratori formato. Tecnici delle amministrazioni locali sensibilizzati per la replicabilità e l'ampliamento del progetto pilota.

Att. 1.4: Promozione di opportunità di investimento presso la diaspora senegalese in Italia.

Grazie ad attività di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di investimento saranno promosse la creazione di reti, la canalizzazione delle rimesse verso progetti di sviluppo sostenibile in Senegal e meccanismi di

trasferimento di competenze.

Dokita e ARCS, insieme a FASNI e COSSAN, realizzeranno almeno 10 incontri informativi presso le associazioni della diaspora nei primi 2 anni di attività. Verranno inoltre organizzati 9 seminari territoriali per facilitare gli investimenti in Senegal in attività sostenibili nel settore agro-pastorale rivolti a chi ha espresso interesse. Nei seminari territoriali si faciliterà l'incontro tra membri della diaspora e potenziali investitori italiani per presentare le opportunità di investimento e gli strumenti per il trasferimento e la canalizzazione delle risorse. Attraverso una pagina web verranno comunicate e promosse le attività e favorito l'incontro tra produttori, piccoli imprenditori e potenziali investitori e l'accompagnamento sarà garantito dall'apertura di 2 sportelli informativi presso le associazioni della diaspora. CIM Onlus favorirà lo scambio di buone pratiche, coinvolgendo anche i migranti di ritorno.

Output: Formazione di almeno 1 cooperativa/GIE per implementare le attività oltre i 3 anni, con gli investimenti della diaspora; Pagina web; Creazione di 2 sportelli informativi e di una rete di potenziali investitori.

Asse 2 (R2)

Att. 2.1: Acquisto di sementi, piantine, attrezzature per coltivazione.

Con l'acquisto di mezzi di produzione, nuove coltivazioni saranno sperimentate nella *food forest*, garantendo la diversificazione della produzione e l'avvio di colture complementari ad alto valore aggiunto. I filari di paulownia saranno alternati con altri alberi da frutto, arbusti autoctoni, PAM e ortaggi. Sono previste rotazioni colturali e l'impiego di sementi certificate da ISRA, oltre alla realizzazione di 1 vivaio forestale per la coltivazione di alberi e arbusti autoctoni. Preliminarmente, in collaborazione con ISRA, verranno condotte delle analisi su suolo e acque; si procederà poi a: scelta e acquisto di sementi e piantine basati sulla diversificazione delle colture e sui principi della permacoltura (ortaggi, PAM alberi da frutto e arbusti che insieme concorrono all'arricchimento del terreno); acquisto di cloni ibridi di Paulownia Cotevisa 2, che ben si adatta alle condizioni climatiche e del suolo; acquisto di mezzi di produzione: macchinari, attrezzature, fertilizzanti organici per il miglioramento dei processi produttivi e riadattamento di magazzini per stoccaggio attrezzature.

L'attività sarà condotta da ARCS (coordinamento), RESEDA (selezione colture), (SRA (analisi), GIE Le Djolof (acquisti in loco).

Output: Sementi, piantine e attrezzature per i coltivatori; 1 fattoria pilota operativa; 100 produttori locali (in maggioranza donne) beneficeranno dell'acquisto di mezzi di produzione

Att. 2.2: Messa a coltura di 30 ha di paulownia e produzioni orticole complementari

La Paulownia è un albero adatto a diversi climi, forte, che cresce a grande velocità (fino a 15-20 m in 3 anni) fornendo legno di buona qualità e permettendo lo sviluppo di attività complementari quali la produzione di miele (a cui concorreranno anche le altre colture, ad es. le PAM). Inoltre, ha la capacità di assorbire grandi quantità di CO₂ e grazie alle sue radici, riesce bene a far fronte al problema di deforestazione ed erosione del suolo.

Si realizzerà una vera e propria *food forest* (paulownia, prodotti orticoli, PAM arbusti autoctoni e alberi da frutto), che contribuirà a contrastare l'avanzata delle zone aride pre-desertiche e a lottare contro i cambiamenti climatici, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita in ambito rurale, la creazione di reddito e la sicurezza alimentare per la popolazione del dipartimento. Lavoreranno attivamente alla realizzazione della *food forest* almeno 100 tra donne e giovani.

Gie Le Djolof, con la consulenza di Reseda e in collaborazione con ISRA e Service des E&F, la Maison du Developpement Local e i Comuni coinvolti e il coordinamento di ARCS, selezioneranno i terreni tra quelli preliminarmente identificati, definiranno gli accordi per il loro utilizzo e gestione; procederanno alla preparazione del terreno e la semina.

Output: 30 ha coltivati (*food forest*), 100 produttori agricoli coinvolti (in maggioranza donne svantaggiate e giovani)

Att. 2.3: Realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia alimentato con campo fotovoltaico (perimetro di 30 ha)

Lo sviluppo di un sistema d'irrigazione all'avanguardia permetterà una massimizzazione dell'efficienza di utilizzo delle risorse idriche, migliorando la produttività e la sicurezza alimentare. La progettazione degli impianti di irrigazione e alimentazione terrà conto degli standard più moderni nonché della necessità di facilitarne la gestione. IBIMET-CNR realizzerà la valutazione della sostenibilità di perimetri irrigui a goccia con l'utilizzo del

metodo IDEA adattato al Senegal nell'ambito del progetto PAPSEN; Reseda per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per la coltivazione dei prodotti agricoli e la progettazione degli impianti. ISRA, Service des E&F e Università di Bambey per consulenza in loco.

La raccolta dei dati, la progettazione e la formazione al personale tecnico delle amministrazioni locali per la gestione degli impianti, nonché la direzione dei lavori sarà affidata a figure di esperti selezionati dai partner che vantano esperienze riuscite in contesti simili.

Output: 1 sistema di irrigazione a goccia realizzato alimentato con campo fotovoltaico; 100 produttori agricoli beneficeranno del sistema di irrigazione, il personale tecnico dei comuni e dei servizi competenti (almeno 10 persone) formato sulla gestione e manutenzione degli impianti e riceverà un modello di riferimento; 1 valutazione sostenibilità con metodo IDEA.

Att. 2.4 Avvio attività complementari: 200 capi per piccoli allevamenti ovini e caprini, 100 arnie, 1 laboratorio di trasformazione alimentare, 1 falegnameria (alimentata da impianto solare nell'ultimo anno di progetto), 1 fattoria didattica scolastica per contrastare la dispersione scolastica femminile.

Con la creazione di AGR sostenibili, a integrazione dell'agro-sistema, si migliorano i redditi e la qualità dei prodotti, e con l'avvio di 4 allevamenti ovini da 50 capi si potenzia l'attività pastorale, coinvolgendo i pastori nomadi Toucouleur e Peul. Per supportare la diversificazione e spingere alla sostituzione di prodotti importati, verranno potenziati i laboratori di trasformazione alimentare stipulando accordi con le Autorità. L'apicoltura valorizzerà il progetto pilota di *food forest*, tra il II e il III anno, quando circa 100 arnie saranno fornite a 10 apicoltori formati.

Della fattoria didattica beneficeranno le popolazioni rurali, le organizzazioni di base e i gruppi vulnerabili dell'area. I beneficiari diretti saranno 200 agricoltori/allevatori, in prevalenza donne e giovani.

Le associazioni della diaspora divulgheranno le opportunità d'investimento nel settore; GIE Salam, GIE Le Djolof e CoopCIM coinvolgeranno pastori e agricoltori; Reseda e Dokita daranno consulenza tecnica, CIM Onlus si occuperà dello sviluppo della fattoria didattica.

Output: 4 allevamenti, 2 laboratori per trasformazioni alimentari (ortofrutta, miele, latte, cereali), 1 falegnameria, 1 fattoria didattica avviati.

Asse 3 (R3)

Att. 3.1 Identificazione e avvio di nuove forme di commercio e rafforzamento delle esistenti.

Il 3° asse di attività rafforzerà la resilienza assicurando la sostenibilità finanziaria e supportando i beneficiari nella commercializzazione dei prodotti in Senegal e in Italia attraverso forme di *e-commerce*. Inoltre si lavorerà con i GIE, i laboratori e i punti vendita presenti sul territorio e gestiti in maggioranza da donne (trasformazione dei cereali, del latte, vendita al dettaglio dei prodotti agricoli) per migliorare le tecniche di promozione e commercializzazione dei prodotti locali e garantire la presenza di prodotti di qualità nei principali mercati. ARCS in collaborazione con DOKITA e My Fair e con il supporto del consiglio dipartimentale di Linguère e delle istituzioni locali provvederà al coordinamento della commercializzazione, favorendo sinergie ed economie di scala, traghettando i produttori/GIE verso l'autonomia e agevolando l'export per alcuni prodotti selezionati.

Azioni e operazioni: analisi delle produzioni, studio di una strategia di comunicazione e commercializzazione, progettazione di una piattaforma web, formazione su commercializzazione e stoccaggio, etichettatura, presentazione dei prodotti nei punti di vendita, messa in rete attraverso i canali del commercio equo e solidale, commercializzazione via web, gestione degli stock, contabilità.

Output: Pagina web di promozione dei prodotti, almeno 5 unità di vendita/trasformazione supportate

Att. 3.2 Apertura di nuovi punti vendita nelle città di Touba e Linguère.

Il progetto permetterà l'apertura di 1 negozio comunitario nelle città di Linguère e Touba, gestito dai piccoli produttori in forma auto-sostenibile, dove si potranno vendere gli eccedenti della produzione. I profitti del negozio verranno in parte reinvestiti per ampliare la gamma dei prodotti disponibili o per migliorare la struttura del negozio, in parte redistribuiti ai soci. I gestori dei negozi e i produttori locali (in maggioranza donne) avranno beneficiato della formazione in diversi ambiti, dalla commercializzazione a tematiche di igiene, nutrizione e conservazione dei prodotti e buone pratiche. Nel corso dell'attività verranno identificati i locali con la collaborazione del Consiglio dipartimentale e dei Comuni coinvolti, acquisto mobili e attrezzature, realizzati piccoli lavori di ripristino, realizzate le procedure di affidamento a GIE locali, definiti gli accordi.

I GIE Le Djolof e Salam assicureranno l'adesione dei produttori loro membri alle attività formative (coordinate da

Dokita) e la loro partecipazione alla realizzazione e gestione dei punti vendita. La Rada supporterà la realizzazione di formazioni ad hoc per coloro che gestiranno le attività di vendita (30 persone soprattutto donne)
Output: 2 nuovi punti vendita attrezzati; i prodotti dell'agro-sistema pilota sono promossi e commercializzati sul mercato, materiali informativi sono realizzati.

Att. 3.3 Formazione del personale di vendita e dei laboratori di trasformazione su igiene, presentazione dei prodotti, imballaggio.

La formazione intende migliorare le competenze di chi lavorerà alla trasformazione, commercializzazione e al *packaging* dei prodotti agroalimentari della fattoria pilota, cioè almeno 30 persone in maggioranza donne. I prodotti alimentari finiti saranno a norma secondo le indicazioni di buona prassi igienica.

Si realizzerà 1 percorso formativo della durata di 4 ore al giorno per 10 giorni su: igiene, principi dell'HACCP e della sicurezza alimentare, legislazione nazionale ed estera, confezionamento, etichettatura.

Verrà inoltre realizzato 1 percorso formativo articolato su 30 giornate e rivolto al personale della fattoria pilota e dei punti vendita e verterà su *marketing, packaging, presentazione dei prodotti*.

My Fair Srl si occuperà degli aspetti tecnici, mettendo a disposizione competenze in certificazione alimentare, occupandosi della realizzazione della formazione in ambito igienico-sanitario. Dokita coordinerà quella sulla vendita; CIM Onlus faciliterà lo scambio di buone pratiche con altre esperienze realizzate sia in Senegal che in Italia. ARCS e i GIE Le Djolof e Salam assicureranno il coordinamento tra i vari attori e con i beneficiari.

Output previsti: Materiali di formazione; almeno 10 persone formate sulle procedure di prevenzione del rischio in sicurezza alimentare; creazione di logo ed etichette dei prodotti dell'agro-sistema pilota.

Att. 3.4 Definizione e sperimentazione di un protocollo per controllo della salubrità degli alimenti.

L'attività vuole migliorare la capacità di gestire i processi di trasformazione dei prodotti agricoli e le competenze di controllo igienicosanitario proponendo un manuale di autocontrollo. Ciò favorirà anche l'adozione, da parte delle istituzioni, di forme di certificazione e/o protezione attualmente poco diffuse e la consapevolezza da parte di produttori e consumatori.

My fair in raccordo con gli altri partner procederà all'analisi delle problematiche, studio della legislazione senegalese, definizione di linee guida, redazione del manuale, produzione di materiali di divulgazione.

La metodologia adottata è la H.A.C.C.P., in uso per prevenire rischi che possono inficiare la salubrità degli alimenti. I principi della sicurezza alimentare saranno messi a sistema a mezzo di un'adeguata formazione (att. 3.3) e saranno individuati i rischi in fase di produzione e trasformazione e tracciate le linee guida (manuale di autocontrollo) per la riduzione dei rischi stessi.

Saranno coinvolti: personale della fattoria pilota e dei laboratori di trasformazione alimentare, GIE locali, allevatori e agricoltori, personale dell'ISRA. My fair Srl realizzerà formazione e accompagnamento tecnico in collaborazione con ISRA, CoopCIM e GIE Le Djolof per il coinvolgimento della popolazione locale.

Output: 1 manuale di norme di igiene redatto, materiali di divulgazione disponibili in francese e wolof.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

L'azione adotta un approccio inclusivo garantendo la partecipazione dei diversi attori attivi sia in Senegal che in Italia in materia di sviluppo e agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, *empowerment* di donne e giovani, coinvolgendo direttamente OSC, università, istituti di ricerca, imprese, scuole, enti locali.

In Senegal il processo di decentramento ha subito un'accelerazione negli anni più recenti. Al fine di garantire la territorializzazione delle politiche pubbliche e l'implicazione delle popolazioni nei processi decisionali, l'Atto III della decentralizzazione individua nei Comuni e nei Dipartimenti gli interlocutori principali per fornire nuovo slancio allo sviluppo sostenibile e alla lotta alla povertà. Pertanto, a partire dalla fase di identificazione dell'iniziativa è stato avviato un dialogo con le Autorità locali, in particolare con il Comune di Linguère, Dodji, Boulal, Warkhokh, Nguith, Dahra, Touba e con il Consiglio Dipartimentale responsabile delle politiche e dei progetti di sviluppo del Dipartimento. Una loro rappresentanza sarà chiamata a far parte del Comitato di Coordinamento (si veda par. successivo) e alcuni quadri beneficeranno di formazioni specifiche sulla base dei bisogni identificati per adempiere alle nuove funzioni.

L'ISRA Institut Sénégalais de la recherche agricole, l'Università Alioune Diop di Bambey e il Service Departemental des Eaux et Forêts saranno coinvolte nelle attività di analisi e ricerca e nella strutturazione delle formazioni. È stato inoltre verificato l'accordo della Prefettura di Linguère, che collaborerà alla riuscita dell'iniziativa, facilitando gli iter burocratici e il raccordo con i Ministeri.

Grazie a relazioni pregresse dei partner sarà garantito il raccordo con il Ministère de la jeunesse, de l'emploi et de la construction citoyenne, l'Agence Nationale pour l'Emploi Des Jeunes e i responsabili del programma PRODAC Programme des Domaines Agricoles Communautaires, al fine di sviluppare sinergie con i programmi nazionali.

L'Association des départements du Sénégal (ADS) che ha espresso interesse e gradimento nei confronti dell'iniziativa sarà informata sull'avanzamento del progetto per permetterne la futura replicabilità in altri dipartimenti.

L'attivazione di un dialogo con le associazioni di donne e giovani e i GIE più attivi nel dipartimento di Linguère garantirà la rispondenza delle attività ai bisogni delle comunità nonché la possibilità di raggiungere un ampio numero di beneficiari.

Per incentivare e facilitare gli investimenti del settore privato saranno attivate sinergie con il BASE Bureau d'Appui aux Sénégalais de l'Extérieur recentemente aperto a Milano su iniziativa dell'Ambasciata Senegalese e con la Camera di Commercio di Dakar, responsabile del coordinamento delle altre Camere presenti sul territorio senegalese nonché di supportare l'avvio di attività imprenditoriali, gli investimenti esteri e l'import-export.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

Il coordinamento generale del progetto è affidato ad una Direzione Generale (DG) composta dal capo-progetto espatriato della ONG e dal responsabile referente del GIE le Djolof.

La DG è responsabile della definizione della strategia, dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse finanziarie. Redige i piani operativi trimestrali (POT) secondo il principio del raggiungimento dei risultati.

La DG ha inoltre il compito di relazionarsi con la sede AICS di Dakar e garantire il coordinamento con i progetti finanziati anche da altri *donors*.

La DG sarà supportata nell'attuazione del programma da un Comitato di Coordinamento (CC) costituito dai rappresentanti dei principali soggetti coinvolti e dai rappresentanti delle istituzioni locali.

Il Comitato di Coordinamento, che si riunirà ogni 3 mesi in loco in corrispondenza della presentazione dei POT (i *partners* con base in Italia si collegheranno a distanza), ha il ruolo di garante dell'effettiva gestione partecipata del progetto e la puntuale definizione dei compiti di ogni *partner* garantendo la concertazione e lo sviluppo di sinergie.

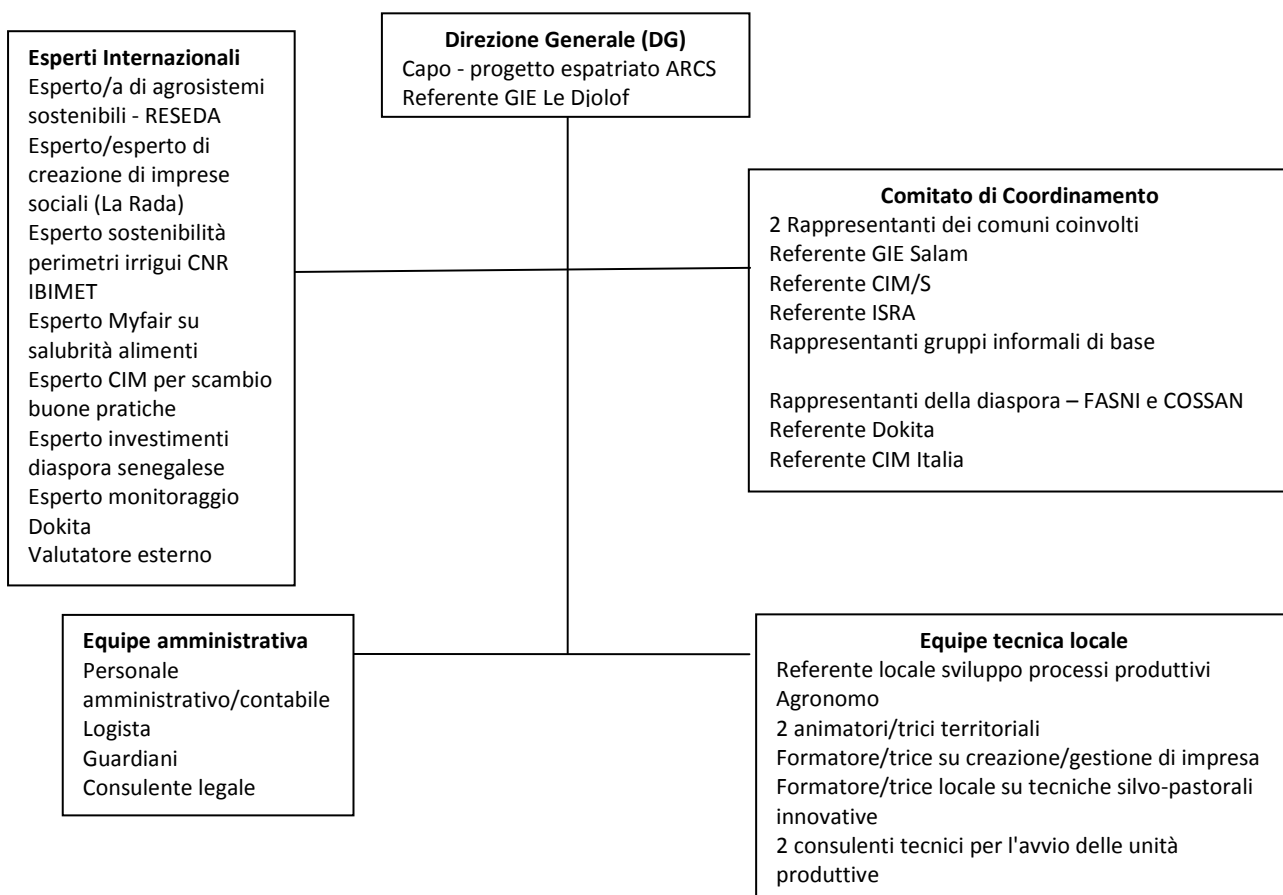
Il Comitato di Coordinamento, inoltre, ha il compito di facilitare gli *iter* burocratici relativi ad eventuali autorizzazioni per la realizzazione delle attività, accordi per lo sfruttamento dei terreni e dei locali e valutare le offerte di beni e servizi che occorre acquisire per la realizzazione delle stesse, anche richiedendo consulenze tecniche specialistiche se necessario, approvare le relazioni annuali e le eventuali modifiche proposte allo schema di progetto.

Faranno parte dell'équipe di progetto inoltre 1 agronomo/a, 2 animatori/trici, 1 referente per lo sviluppo dei processi produttivi, più 1 logista e il personale con mansioni amministrative e contabili.

I consulenti internazionali saranno selezionati dai partner italiani e risponderanno direttamente alla DG: la loro presenza garantirà le formazioni, la qualità delle produzioni per supportarne l'introduzione sui mercati. Il progetto si avvarrà di specialisti, sia locali che internazionali, nei settori identificati in grado di supportare il lavoro dei partner locali nel migliorare le tecniche di produzione. Il coinvolgimento di un esperto di MyFair srl, darà un valore aggiunto agli aspetti più strettamente legati alla qualità e salubrità degli alimenti.

ARCS garantirà il coordinamento dell'iniziativa, lavorando per integrare le attività previste e per promuovere il lavoro di rete con altri attori dello sviluppo locale. In costante coordinamento con l'équipe di progetto, curerà il raccordo con le associazioni della diaspora senegalese in Italia e il settore privato (per promuoverne gli investimenti) e monitorerà, in collaborazione con CIM Onlus e Dokita le attività previste sul territorio nazionale. Le sedi italiane, i desk di area e il personale amministrativo saranno un riferimento costante per l'équipe di progetto in loco.

La ripartizione delle figure coinvolte può essere così schematizzata:



3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Ter-Re: dai territori al reddito, percorsi di <i>empowerment</i> per le donne e i giovani di Tataouine		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 924,143€		
	<i>Area territoriale</i>	Tunisia, governatorato di Tataouine	<i>Durata</i> 36 mesi	<i>Data di inizio:</i> 01/02/2016 <i>Data di conclusione:</i> 31/01/2019
	<i>Fonti di finanziamento</i>	AICS		
	<i>Descrizione</i>	(max 300 battute, carattere Calibri 11) Formazione professionale e supporto a piccola imprenditoria locale con particolare attenzione a donne e giovani disoccupati. Attività per il miglioramento della qualità e quantità delle produzioni locali, incremento della fertilità dei terreni e contrasto alla desertificazione ed erosione del suolo		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Rafforzamento della capacità di auto-gestione dei processi di sviluppo a livello locale		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 886,600€		
	<i>Area territoriale</i>	Camerun, West Region, dipartimento di Haut Kam, distretto di Bafang, villaggio di Bankondji	<i>Durata</i> 53 mesi componente UE 30 mesi componente AICS	<i>Data di inizio:</i> 20/10/2012 <i>Data di conclusione:</i> in corso
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Delegazione UE in Camerun, AICS		

	Descrizione	(max 300 battute, carattere Calibri 11) Garantire alla popolazione di Bankonji l'accesso all'acqua potabile e una gestione ottimale delle risorse idriche attraverso l'uso delle energie rinnovabili e la promozione di un meccanismo inclusivo e partecipativo che renda la popolazione artefice principale del proprio sviluppo.		
Esperienza 3	Titolo dell'intervento	Supporto allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub urbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio (eco agricoltura ed energie rinnovabili) – 1° FASE		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 461,100€		
	Area territoriale	Cuba, Pinar del Rio	Durata 30 mesi	Data di inizio: 03/08/2012 Data di conclusione: 02/02/2014
	Fonti di finanziamento	MAE - DGCS		
	Descrizione	(max 300 battute, carattere Calibri 11) Incremento e potenziamento dell'azione di assistenza tecnica alle cooperative urbane e suburbane operanti a Pinar del Rio attraverso la sperimentazione di produzioni che si basano sull'utilizzo di tecniche di coltivazione appropriate e sostenibili, tecnologie a basso impatto ed energie rinnovabili.		
Esperienza 4	Titolo dell'intervento	Water Drop - WATER Development Resources Opportunity Policies for the water management in semi-arid areas		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 1,989,519€		
	Area territoriale	Italia, Spagna, Cipro, Libano, Palestina, Giordania	Durata 34 mesi	Data di inizio: 17/12/2013 Data di conclusione: in corso
	Fonti di finanziamento	UE/ENPI Mediterranean Sea Basin Joint Operational Programme EC Decision C (2008) 4242		
	Descrizione	(max 300 battute, carattere Calibri 11) Migliorare la gestione delle risorse idriche nei territori che si trovano al livello del Mediterraneo contribuendo alla promozione di un miglioramento sostenibile dei processi di <i>governance</i> a livello locale per poi applicare partenariati <i>multi-stakeholder</i> , in particolare attori pubblici e privati		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	Promotion and Protection of Rights of Migrant Workers in Agricultural Sector in Jordan		
	Dimensione finanziaria	193,200 €		
	Area territoriale	Giordania	Durata 21 mesi	Data di inizio: 01/07/2012 Data di conclusione: 30/04/2014
	Fonti di finanziamento	UE/EIDHR – European Instrument for Democracy and Human Rights		
	Descrizione	Rafforzare il ruolo della società civile giordana nella promozione dei diritti dei lavoratori migranti nel settore agricolo. Mediante la sensibilizzazione di attori istituzionali, sindacalisti e opinione pubblica sulle loro condizioni di vita, si rafforza la risposta locale alla violazione dei diritti		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Le principali lezioni apprese riguardano:

a) necessità di promuovere un agrosistema integrato sostenibile:

- in un contesto di scarsità di risorse il trasferimento di conoscenze per l'introduzione di tecniche innovative e finanziamenti deve essere accompagnato dalla garanzia della sostenibilità finanziaria delle

AGR promosse

- l'elevato tasso di migrazione dalla regione di Louga e il progressivo abbandono delle terre, dovuto alla perdita di produttività, rende necessaria la protezione dell'ambiente, la produzione agricola e la lotta alla desertificazione, insieme a sensibilizzazione e formazione per garantire la *ownership* locale del modello proposto.

b) Empowerment delle donne e dei giovani e ruolo della diaspora

- le donne, spesso responsabili dell'intero *ménage* familiare, occupate in attività di agricoltura di sussistenza, costituiscono la parte della popolazione più reattiva, ma si scontrano con la mancanza di conoscenze, mezzi e accesso alle risorse
- la diaspora senegalese in Italia ha un grande potenziale in termini di investimenti nel Paese di origine e di trasferimento di competenze acquisite durante il periodo trascorso in Europa

c) Sostenibilità ambientale

- per garantire la riuscita delle attività agricole su medio/lungo periodo è necessaria un'analisi del suolo e delle acque, la selezione di colture che arricchiscano il terreno degli elementi necessari, per evitare che dopo i primi anni perda fertilità, piante infestanti modifichino l'*habitat* naturale

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Programma PLASEPRI, per la valorizzazione del ruolo della diaspora come motore di sviluppo sostenibile, propone un modello imprenditoriale innovativo e partecipativo attraverso la creazione di micro, piccole e medie imprese. Lezioni apprese: evitare la dispersione delle risorse verso progetti poco remunerativi; difficoltà di accesso da parte della popolazione femminile a fondi e terra.

Programma PRODAC "programme des domaines Agricoles Communautaires": importanza della creazione di "agropoli", luoghi di inserimento professionale in ambito agricolo rivolti ai giovani, ma anche ai privati che vogliono investire nell'agricoltura e nelle attività ad essa legate di trasformazione e servizi.

Programma PAPSEN: lo sviluppo dell'agricoltura richiede l'introduzione di tecniche innovative appropriate per rendere i sistemi produttivi più competitivi e fonte di opportunità di sviluppo locale. Per avviare un tale processo è fondamentale l'impegno per sviluppare conoscenze e per accompagnare il trasferimento ad associazioni e produttori agricoli. Ha messo inoltre in evidenza il legame tra sviluppo agricolo cambiamento climatico e di conseguenza flussi migratori.

BASE Bureaux d'Appui aux Sénégalais de l'Extérieur, promosso da Governo senegalese OIM, Cooperazione Italiana e Comune di Milano: necessità di informare i senegalesi in Italia sulle opportunità di investimento nel loro paese d'origine, con particolare riferimento all'agricoltura sostenibile e alla riabilitazione delle terre; facilitare le pratiche amministrative per la creazione di impresa in Senegal.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

a) Promozione di un agrosistema sostenibile:

- Alle attività di formazione verrà affiancato l'accompagnamento di soggetti del settore privato nonché promossi contatti con investitori potenziali per rafforzare la sostenibilità finanziaria delle AGR.
- SOUFF intende realizzare un modello di agrosistema finalizzato a combattere la desertificazione arricchendo e nutrendo il suolo e promuovendo la biodiversità: gli investimenti saranno finalizzati a generare profitto investendo sul territorio e combattendo le cause profonde della povertà.

b) Empowerment delle donne e dei giovani e ruolo della diaspora

- Grazie alle esperienze pregresse si agirà su formazione, autoimpiego e impresa sociale, promuovendo una crescita economica basata sulla valorizzazione dell'individuo (soprattutto delle donne e giovani) e del contesto socio culturale in cui si opera, promuovendo l'*empowerment* dei beneficiari.
- Si stimoleranno gli investimenti della diaspora, canalizzandoli verso le attività produttive ad alto valore aggiunto (economico, sociale e ambientale) avviate con l'agro-sistema pilota di Linguère, evitando la dispersione delle risorse.

c) Sostenibilità ambientale

- Verranno impiegate sementi certificate da ISRA e cloni di Paulownia che non hanno il problema di diventare infestanti.

Si punterà a promuovere buone pratiche in coordinamento con altri attori internazionali, attivi in Senegal e in Italia, che hanno promosso iniziative simili e con i quali si creeranno sinergie.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Grazie alla piena approvazione da parte delle Autorità locali della strategia e dei settori di intervento e al diretto coinvolgimento della società civile nell'elaborazione dell'iniziativa, sono ridotti al minimo i rischi politico/istituzionali e socio culturali.

- 1.1 Numero di aderenti alle attività di formazione inferiore a quello previsto.
- 1.2 Lacune educative o conoscenze di base insufficienti, che impediscono la piena comprensione dei moduli di formazione
- 1.3 Disinteresse da parte della diaspora a contribuire alla creazione/investire in attività di sviluppo rurale nel dipartimento di Linguère
- 1.4 Resistenze alla diffusione di tecniche innovative e all'adozione di nuove colture

- 2.1 Numero insufficiente di individui formati correttamente per far fronte alla domanda crescente di mano d'opera specializzata per l'implementazione dell'agrosistema integrato per i tre anni di durata del progetto.
- 2.2 Mancanza d'acqua per l'irrigazione
- 2.3 Perdita del raccolto e conseguente perdita di investimenti.
- 2.4 Rischio di incidenti.

- 3.1 Perdite post-raccolto causate da una produzione eccessiva invenduta
- 3.2 Scarso interesse da parte degli investitori e dei mercati rispetto ai prodotti realizzati
- 3.3 Mancanza di adesione da parte di autorità locali e GIE detentori dei locali
- 3.4 Scarsa conoscenza e applicazione delle norme di igiene

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

- 1.1 Comunicazione e sensibilizzazione su attività e risultati attesi in collaborazione con amministrazioni locali, associazioni di base e GIE in diverse zone del dipartimento
- 1.2 Test preliminari di valutazione delle competenze individuali per assicurare la capacità di seguire i corsi di formazione e adattare i materiali formativi
- 1.3 Ampio coinvolgimento della diaspora attraverso le associazioni radicate sul territorio italiano.
- 1.4 E' stata preliminarmente verificata l'adesione al progetto da parte di Autorità e beneficiari nel corso di una missione *ad hoc* e saranno sviluppati meccanismi di concertazione durante tutta la durata del progetto

- 2.1 Replicazione dei corsi di formazione nelle 3 annualità per garantire un congruo numero di formati, adattare le formazioni alle esigenze dell'agrosistema e rafforzare le nozioni acquisite
- 2.2 Previsto un sistema d'irrigazione ausiliario. Il metodo IDEA garantirà l'efficienza e l'efficacia del sistema di irrigazione goccia a goccia garantendo un risparmio d'acqua
- 2.3 Prevista abbondante fertilizzazione per arricchire il terreno. Produzione arborea e ortofrutticola coperta da assicurazione contro imprevisti ambientali

- 3.1 Coinvolti i distributori del settore e avviati e promossi dei punti vendita per la commercializzazione del surplus di produzione
- 3.2 Il rispetto dei protocolli sarà garantito tramite un approfondito lavoro a livello comunitario
- 3.3 Elaborazione di analisi di mercato, *business plan* e strategie di commercializzazione specifiche rivolte sia al mercato locale che a quello europeo (per prodotti selezionati)

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Sulla base del Quadro Logico, del Cronogramma Operativo e del Piano Finanziario, l'équipe di progetto nel corso dei primi 2 mesi di ogni annualità, delinea il piano operativo annuale che includerà la pianificazione delle attività, l'uso delle risorse umane e finanziarie, e gli indicatori o il grado di raggiungimento degli IOV previsti dal QL. Dal piano annuale saranno ricavati dei piani trimestrali (POT), aggiornati eventualmente in base all'effettiva evoluzione delle attività sul campo.

Il monitoraggio è realizzato attraverso missioni in loco e contatti giornalieri con il capo-progetto espatriato sulla base dei POT. Sono previste 4 missioni di monitoraggio durante i 36 mesi di implementazione di progetto, a cui se ne aggiungono 2 da parte di CNR – Ibimet, specifiche sulla verifica di sostenibilità del sistema di irrigazione a goccia.

Il progetto si doterà di una base dati che verrà aggiornata regolarmente durante la realizzazione dell'iniziativa, e che permetterà di apprezzare lo stato di avanzamento delle attività e il grado di raggiungimento degli IOV.

Si realizzeranno 3 audit finanziari esterni annuali per convalidare gli aspetti contabili e finanziari.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti: report tecnico trimestrale, la valutazione, il grado di avanzamento, le variazioni e le priorità per il periodo successivo; report finanziario con la compilazione della prima nota spese; diffusione di questionari ai partecipanti ai corsi e alle attività permanenti; documentazione video-fotografica; verifica del grado di adesione, interesse e coinvolgimento delle comunità.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione.

Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Due valutazioni esterne saranno affidate ad un valutatore esterno, da realizzarsi al 18° e al 36° mese. La scelta del valutatore sarà realizzata sulla base di un invito a presentare offerte che sarà pubblicato sul sito di ARCS e sui principali portali del settore.

Le valutazioni hanno l'obiettivo di costatare i criteri di rilevanza, efficacia, sostenibilità, impatto e coerenza dell'azione attraverso una comparazione tra quanto pianificato e quanto realizzato, la valutazione di impatto e la congruità della gestione realizzata. La valutazione si propone, inoltre, di identificare le lezioni apprese e le raccomandazioni utili al consolidamento dell'azione stessa, o a un suo eventuale re-indirizzamento, qualora delle raccomandazioni correttive venissero espresse dalla valutazione intermedia.

L'approccio metodologico utilizzato per la raccolta dei dati per la valutazione sarà quello partecipativo, sulla base dell'utilizzazione di metodi sia quantitativi che qualitativi. Si utilizzeranno diverse tecniche e metodi tra i quali: osservazione, analisi documentale, interviste semi-strutturate a personaggi chiave, inchieste e gruppi di discussione.

La metodologia comprende:

- la revisione della documentazione relativa del progetto come TDR, piano di comunicazione, piani operativi, report narrativi e finanziari, valutazioni intermedie, eventuali monitoraggi realizzati dall'ente finanziatore, bollettini informativi del progetto, altra documentazione come contenuti delle formazioni, questionari ai beneficiari ecc.
- interviste con personaggi chiave delle organizzazioni e istituzioni coinvolte

- interviste ai destinatari finali
- gruppi di discussione con destinatari finali e personale di supporto (operatori, tecnici, formatori)
- osservazioni nel terreno per constatare i dati raccolti
- triangolazione delle informazioni per constatare/validare i dati raccolti

Nelle interviste saranno considerate, come referente metodologico, le domande orientatrici. La valutazione porrà enfasi sugli effetti e sugli impatti raggiunti, pertanto tali domande saranno elaborate sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi stabiliti dal progetto.

Lo stesso approccio sarà utilizzato per la valutazione intermedia che verrà realizzata nel corso del secondo anno del progetto. In questo caso il principale obiettivo sarà quello di stabilire il grado di raggiungimento dei risultati attraverso la valutazione degli indicatori. La valutazione intermedia dovrà fornire alla DG gli elementi per determinare lo stato di "salute" del progetto ed orientamenti verso la risoluzione di eventuali problematiche che dovessero emergere in modo da provvedere alla riorganizzazione delle attività o a mettere in campo nuovi strumenti e risorse.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

La specificità del contesto di riferimento, una regione con condizioni climatiche difficili in cui si intende promuovere una *food forest* sperimentale su *habitat* permaculturale, promuovendo la sovranità agricola e alimentare, rende infatti necessaria la realizzazione di un'adeguata strategia di supporto affinché i beneficiari possano essere pienamente consapevoli delle potenzialità del loro territorio.

Oltre agli eventi pubblici, saranno affissi striscioni informativi, distribuiti prodotti pieghevoli e ideata una campagna di comunicazione e informazione attraverso i social networks rivolta principalmente ad un pubblico giovane, principale candidato all'emigrazione. Per assicurare il coinvolgimento dei membri dei GIE locali e dei piccoli produttori (soprattutto donne), i materiali informativi saranno adeguati al contesto e verranno distribuiti nel corso di diverse iniziative pubbliche in modo da facilitare il grado di comprensione della strategia promossa a livello comunitario.

L'elaborazione di semplici elementi grafici identificativi del progetto utilizzati su tutti i materiali di comunicazione e i prodotti commercializzati rafforzerà la strategia di visibilità. Verrà realizzata inoltre una mostra fotografica.

Alle attività sarà dato rilievo sui mezzi di informazione puntando alla disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto presso istituzioni locali, opinione pubblica e donatori internazionali.

Conformemente alle Linee Guida sulla comunicazione e sulla visibilità sarà data visibilità alla Cooperazione italiana e alla AICS quali finanziatori dell'iniziativa.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Durante il periodo di intervento, sarà dato risalto al progetto e alle sue attività sul territorio italiano attraverso i canali di comunicazione dell'ARCI e degli altri partner, nello specifico pubblicando documentazione e materiale prodotto nell'ambito dell'iniziativa sui siti web, articoli sul Bollettino settimanale di ARCI e attraverso l'utilizzo delle mailing list e dei social networks (face book, twitter e telegram).

L'attività 1.4, che intende sensibilizzare e informare i membri della diaspora senegalese sulle opportunità di investimento in attività sostenibili di sviluppo rurale prevede nello specifico la produzione di materiali informativi, la realizzazione di una campagna di comunicazioni via web e l'apertura di 2 sportelli dedicati in collaborazione con le associazioni della diaspora.

Gli scambi di esperienze e buone prassi, per i quali ARCS può contare su un'esperienza pluriennale, che vedranno la partecipazione di operatori e volontari italiani e senegalesi, rappresentano dei momenti di visibilità che facilitano i processi di confronto e appropriazione rendendo più efficace l'azione comunicativa.

Per rafforzare l'azione di visibilità anche per le attività in Italia verranno utilizzati gli stessi elementi grafici identificativi del progetto proposti in Senegal.

8. CRONOGRAMMA																																						
Definire il cronogramma delle attività																																						
Attività	Mesi																																		Attori istituzionali coinvolti			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13-15	16-18	19-21	22-24	25-27	28-30	31	32	33	34-36																
Attività preparatorie e iniziali																																						
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte	■																																					ONG e controparte locale (DG)
Costituzione di un memorandum d'intesa con la controparte locale per la realizzazione del progetto	■																																					ONG e controparte locale (DG)
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature		■																																				ONG e controparte locale (DG)
Selezione del personale locale		■	■																																			ONG e controparte locale (DG)
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale		■	■																																			ONG e controparte locale (DG), equipe amministrativa
Negoziare e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti e redazione del POT		■	■																																			ONG e controparte locale (DG), equipe amministrativa, CC
Risultato atteso 1: i produttori, le loro organizzazioni, le istituzioni locali migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (orticoltura, paulownia, allevamento, apicoltura, artigianato)																																						
Att 1.1 formazione rivolta a 50 persone a Linguère e 50 senegalesi in Italia su creazione/gestione di impresa/cooperativa e uso di metodologie innovative sostenibili			■	■	■	■	■	■	■				■	■	■		■	■	■																			DG, Fasni, Cossan, GIE Salam, La Rada, CIM/S, Dokita, equipe tecnica, MDL, ISRA
Att 1.2 formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole			■	■	■	■	■	■	■	■				■	■	■		■	■	■																		DG, GIE Salam, Reseda, CIM/S, equipe tecnica, ISRA, E&F, Uni Bambey
Att 1.3 formazione sul modello di agro-sistema integrato proposto (realizzato in R2)			■	■	■	■	■	■	■					■	■	■		■	■	■																		DG, GIE Salam, Reseda, CIM Onlus, equipe tecnica
Att 1.4 promozione e divulgazione di opportunità di investimento presso la diaspora senegalese in Italia					■	■	■	■	■					■	■	■		■	■	■																		DG, Fasni, Cossan, GIE Salam, La Rada, Cim Onlus, equipe tecnica

Risultato atteso 2: la produttività e la diversificazione delle produzioni di almeno 5 cooperative del distretto di Linguère sono migliorate quantitativamente e qualitativamente, attraverso un programma di accompagnamento tecnico e trasferimento di competenze														
Att 2.1 Acquisto di sementi, piantine, attrezzature per coltivazione														DG, Reseda, equipe tecnica, ISRA
Att 2.2 Messa a coltura di 30 ha di paulownia e produzioni orticole complementari														DG, Reseda, equipe tecnica, ISRA
Att 2.3 Realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia alimentato con campo fotovoltaico (perimetro di 30 ha)														DG, Reseda, CNR, equipe tecnica, ISRA
Att 2.4 Avvio di attività complementari: 200 capi per piccoli allevamenti ovini e caprini, 100 arnie, 1 laboratorio di trasformazione alimentare, 1 falegnameria (alimentata da impianto solare), 1 fattoria didattica scolastica per migliorare l'offerta formativa														DG, Reseda, CIM Onlus, CIM/S, Dokita, equipe tecnica, ISRA
Risultato 3: i prodotti realizzati all'interno dell'agro-sistema pilota sono promossi e commercializzati sul mercato														
Att 3.1 Identificazione e avvio di nuove forme di commercio e rafforzamento delle esistenti														DG, My Fair, Dokita, equipe tecnica, consigli comunali
Att 3.2 Apertura di nuovi punti vendita nelle città di Tuba e Linguère														DG, GIE Salam, La Rada, equipe tecnica, consigli comunali
Att 3.3 Formazione del personale di vendita e laboratori trasformazione su igiene, presentazione dei prodotti, imballaggio														DG, My Fair, Dokita, CIM Onlus, equipe tecnica,
Att. 3.4 Definizione e sperimentazione di un protocollo per controllo della salubrità degli alimenti														DG, My Fair, CIM/S, Dokita, equipe tecnica, ISRA
Attività ricorrenti e conclusive														
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)														DG, Comitato di Coordinamento
Visite di monitoraggio dalla sede italiana														DG, sede ARCS, Dokita, Ibimet - CNR
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio														DG, sede ARCS, Dokita, Ibimet - CNR
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale														DG, Comitato di Coordinamento, sede ARCS
Passaggio di consegne alla controparte locale (<i>hand over</i>)														DG, Comitato di Coordinamento
Auto valutazione finale														DG, Comitato di Coordinamento
Valutazione intermedia e finale														DG, valutatore esterno
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l' <i>hand over</i> e chiusura del progetto														DG, sede ARCS

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

Risorse umane	Mesi														Note						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13-15	16-18		19-21	22-24	25-27	28-30	31-33	34-36
1.1. Personale internazionale di lungo termine																					
Capo progetto espatriato amministratore																				Senior, Full time	
amministratore																				Senior, Full time	
1.2. Personale internazionale di breve termine																					
Consulente esperto di agrosistemi sostenibili (RESEDA) - formazione permacoltura, foodforest, energie rinnovabili e irrigazione																					Senior, 3 missioni, una per anno
Consulente esperto di creazione di imprese sociali (La Rada)																					Senior, 1 missione II anno e 1 missione III anno
consulente CNR IBIMET (monitoraggio con sistema IDEA)																					Senior, 1 missione II anno e 1 missione III anno
consulente My Fair attività 3.4																					Senior, 1 missione III anno
consulente CIM per scambio buone pratiche in loco e fattoria didattica																					Senior, 1 missione II anno e 1 missione III anno
consulente per investimenti diaspora senegalese																					Senior, 3 missioni, una per anno
1.3. Personale locale di lungo termine																					
Referente locale sviluppo processi produttivi																				Full time	
Agronomo/a locale																				Full time	
2 animatori/trici territoriali locali																				Full time	
1.4. Personale locale di breve termine																					
1 formatore/trice locale su creazione/gestione di impresa																					10 gg/mese* 3 mesi anno I, 5gg/mese*3 mesi anno II e III
1 formatore/trice locale su tecniche silvo-pastorali innovative																					10 gg/mese* 5 mesi anno I, 5gg/mese*4 mesi anno II e III
2 consulenti tecnici per l'avvio delle attività complementari (unità produttive)																					10gg/mese * 6 mesi al II e III anno
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)																					
Referente amministrativo/contabile																				Full time	
Logista																				Full time	
2 guardiani																				2 part-time	
consulente legale																				consulenze	

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie.

Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

I costi sono declinati nel piano finanziario secondo le indicazioni del bando, tenuto conto dei parametri indicati nell'allegato 12 spese ammissibili, imputati secondo la nomenclatura ivi indicata.

1 Un capo progetto per 36 mesi è coadiuvato da un amministratore per 180 g/anno con compensi contenuti entro i parametri ammessi, esclusi i costi di viaggio ed assicurazione (in 2.2); il compenso degli esperti, rapportato al periodo di impiego, rientra nei massimali dell'all.12. Il compenso per il personale locale necessario è in linea con i compensi medi senegalesi

2.1 Assicurazioni: costo delle polizze SISCOS (www.siscos.it) secondo il periodo di impiego

2.2 Viaggi internazionali: costi medi per voli A/R in classe economica dal luogo di residenza al luogo di impiego

2.3 Le spese di trasporto locale, necessarie per garantire la mobilità del personale locale e dei beneficiari, sono calcolate in base al costo locale

2.4 I rimborsi spese per vitto e alloggio per gli spostamenti dei partecipanti alle formazioni sono calcolati in base alle precedenti esperienze. I per diem per gli animatori locali sono calcolati ed inclusi secondo gli usi locali

2.7 Include costi per realizzare le attività non riconducibili ad altre categorie; trasporti e sdoganamenti, combustibili per la produzione, costi della formazione, traduzioni e interpretariato, costi per gli info-point e per i punti vendita, assicurazioni per le produzioni agricole, analisi delle acque e carotaggi dei terreni, realizzazione del protocollo per la salubrità degli alimenti

3.2 Sono indicati i costi per la preparazione dei terreni e per l'adeguamento dei locali delle lavorazioni previste nel progetto (trasformazione alimentare, falegnameria) calcolati sulla base del costo locale.

3.3 Tali costi sono necessari per la mobilità del personale espatriato (veicolo) e per la lavorazione dei terreni (trattore e motozappa)

3.4 Sono dettagliati i costi relativi ai materiali ed equipaggiamenti per lo sviluppo delle attività del progetto, incluso l'acquisto di capi di allevamento di diversa specie

3.5 Include i costi per l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio, ad uso esclusivo del progetto

4 Costi di cancelleria, telefoni, utenze e gestione e manutenzione veicoli, calcolati in base ai costi medi senegalesi

5 Include i costi bancari, calcolati sulla base dell'esperienza dell'ong e il costo del revisore contabile contenuto entro il 2% del costo totale

6 Include costi per la realizzazione di materiali e prodotti per assicurare la visibilità dell'azione, sia in Senegal che in Italia e la realizzazione dello scambio di buone prassi tra operatori

7 Costi del monitoraggio (esclusi i viaggi a/r) entro i parametri ammessi e delle valutazioni obbligatorie intermedia e finale, affidate a specialisti, con un costo contenuto entro il 2% del costo totale del progetto

8 Costi necessari per l'identificazione dell'iniziativa e le spese di funzionamento sostenute per la sua realizzazione, contenute entro nell'8% del Sub Totale Generale

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
Capo progetto espatriato	mese	36	3.600,00	129.600,00	8,80%	
amministratore	mese	18	4.000,00	72.000,00	4,89%	
1.2. Personale internazionale di breve termine						

1 Consulente esperto di agrosistemi sostenibili (RESEDA) - formazione permacoltura, foodforest, energie rinnovabili e irrigazione	giorno	90	400,00	36.000,00	2,44%	13.500,00
1 Consulente esperto di creazione di imprese sociali (La Rada)	giorno	30	400,00	12.000,00	0,81%	
1 consulente CNR IBIMET (monitoraggio con sistema IDEA)	giorno	30	400,00	12.000,00	0,81%	
1 consulente My Fair attività 3.4	giorno	15	400,00	6.000,00	0,41%	
1 consulente CIM per scambio buone pratiche in loco e fattoria didattica	giorno	30	400,00	12.000,00	0,81%	4.500,00
1 consulente per investimenti diaspora senegalese	giorno	30	400,00	12.000,00	0,81%	4.500,00
1.3. Personale locale di lungo termine						
Referente locale sviluppo processi produttivi	mese	36	400,00	14.400,00	0,98%	
Agronomo locale	mese	36	400,00	14.400,00	0,98%	
2 animatori/trici territoriali locali	mese	72	300,00	21.600,00	1,47%	
1.4. Personale locale di breve termine						
1 formatore/trice locale su creazione/gestione di impresa	giorno	60	170,00	10.200,00	0,69%	
1 formatore/trice locale su tecniche silvo-pastorali innovative	giorno	90	170,00	15.300,00	1,04%	
2 consulenti tecnici per l'avvio delle attività complementari (unità produttive)	giorno	120	180,00	21.600,00	1,47%	
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
Referente amministrativo/contabile	mese	36	400,00	14.400,00	0,98%	
Logista	mese	36	200,00	7.200,00	0,49%	
2 guardiani	mese	60	100,00	6.000,00	0,41%	6.000,00
consulente legale	mese	18	400,00	7.200,00	0,49%	
Subtotale Risorse Umane				423.900,00	28,78%	28.500,00
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i Viaggi						

2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco						
Assicurazione capo progetto espatriato	mese	36	85,00	3.060,00	0,21%	
Assicurazione amministratore espatriato	mese	18	85,00	1.530,00	0,10%	
Assicurazione Consulente esperto di agrosistemi sostenibili (RESEDA) -	mese	3	85,00	255,00	0,02%	
Assicurazione Consulente La Rada	15ina	2	63,00	126,00	0,01%	
Assicurazione consulente CNR IBIMET	15ina	2	63,00	126,00	0,01%	
Assicurazione consulente My Fair attività 3.4	15ina	1	63,00	63,00	0,004%	
Assicurazione consulente CIM	15ina	2	63,00	126,00	0,01%	
Assicurazione consulente per investimenti diaspora senegalese (IMDC)	15ina	3	63,00	189,00	0,01%	
2.1.3 Visti per il personale						
2.2. Viaggi internazionali						
Viaggio Capoprogetto espatriato	viaggio a/r	3	700,00	2.100,00	0,14%	
Viaggio amministratore espatriato	viaggio a/r	3	700,00	2.100,00	0,14%	
Viaggio Consulente esperto di agrosistemi sostenibili (RESEDA)	viaggio a/r	3	700,00	2.100,00	0,14%	
Viaggio Consulente esperto La Rada	viaggio a/r	2	700,00	1.400,00	0,10%	
Viaggio consulente CNR IBIMET	viaggio a/r	2	700,00	1.400,00	0,10%	
Viaggio My Fair attività 3.4	viaggio a/r	1	700,00	700,00	0,05%	
Viaggio consulente CIM	viaggio a/r	2	700,00	1.400,00	0,10%	
Viaggio consulente per investimenti diaspora senegalese (IMDC)	viaggio a/r	3	700,00	2.100,00	0,14%	
Viaggio monitoraggio	viaggio a/r	4	700,00	2.800,00	0,19%	
2.3. Trasporto locale						
Tragitti locali personale e beneficiari	mese	36	120,00	4.320,00	0,29%	
Trasporto materiali Dakar-Linguere	unità	2	1.000,00	2.000,00	0,14%	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
Rimborsi partecipanti formazione agricola - 100 persone	giorno	1000	40,00	40.000,00	2,72%	
Rimborsi partecipanti formazione in creazione di impresa - 50 persone	giorno	1000	40,00	40.000,00	2,72%	
Per diem animazione locale	giorno	1200	10,00	12.000,00	0,81%	

2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni						
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito						
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)						
Trasporto e sdoganamento materiali Italia-Senegal (2 container da 40")	unità	2	6.000,00	12.000,00	0,81%	
Combustibili e manutenzione trattore motozappa, incluso bollo, assicurazione, ecc	mese	36	100,00	3.600,00	0,24%	
Formazione senegalesi in italia (att.1.1) su creazione/gestione di impresa e uso di metodologie innovative e sostenibili	Persona/gg	500	41,00	20.500,00	1,39%	
Traduzioni/interpretariato	giorno	210	50,00	10.500,00	0,71%	
Informazione dei senegalesi in italia su opportunità di investimento in Senegal (att 1.4)	per punto informativo	2	7.500,00	15.000,00	1,02%	
Apertura punti vendita (att. 3.2)	per punto vendita/anno	2	2.000,00	4.000,00	0,27%	
Formazione personale di vendita (att. 3,3)	Pers./giorno	300	35,00	10.500,00	0,71%	
Assicurazione produzione arborea e ortofrutticola	unità	1	4.000,00	4.000,00	0,27%	
Analisi dell'acqua e carotaggi dei terreni		1	2.000,00	2.000,00	0,14%	
Rimborso spese per protocollo per salubrità alimenti (att. 3.4) - myfair	unità	1	15.000,00	15.000,00	1,02%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				216.995,00	14,73%	-
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
Riabilitazione e adattamento locali per stoccaggio e lavorazioni	unità	1	25.000,00	25.000,00	1,70%	
Costruzione/riabilitazione di 1 laboratorio di conservazione e trasformazione per ortaggi	unità	1	15.000,00	15.000,00	1,02%	
Realizzazione di un pozzo di circa 100 metri di profondità	contratto	1	50.000,00	50.000,00	3,39%	
Ristrutturazione di un laboratorio di trasformazione e conservazione (estrazione miele, inscatolamento,	unità	1	10.000,00	10.000,00	0,68%	

refrigeratore, tavoli, boccali, piccoli utensili, etc.)						
Sistema di irrigazione, comprese tubature, valvole, giunti, etc.	ettaro	30	3.000,00	90.000,00	6,11%	
3.3. Acquisto di veicoli						
Acquisto auto di servizio	unità	1	25.000,00	25.000,00	1,70%	
Acquisto di 1 trattore (60-100 hp compreso rimorchio, dissodatore, aratro a due vomeri, etc.)	unità	1	35.000,00	35.000,00	2,38%	
Acquisto di 1 motozappa (compresi accessori)	unità	1	6.500,00	6.500,00	0,44%	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
Semi, pesticidi, insetticidi per paulownia e ortaggi	ettaro	30	1.200,00	36.000,00	2,44%	
Piantine Paulownia Cotevisa 2 e arbusti e alberi da frutto autoctoni	unità	20000	7,50	150.000,00	10,18%	
Bestiame - ovini locali	unità	200	52,50	10.500,00	0,71%	
Arnie per l'apicoltura	unità	100	90,00	9.000,00	0,61%	
Utensili per apicoltura	Kit	4	170,00	680,00	0,05%	
Alimenti per animali e foraggio per 200 montoni	KG	120000	0,22	26.400,00	1,79%	
Servizi veterinari per 200 montoni	mese	36	150,00	5.400,00	0,37%	
Utensili per 20 agricoltori (zappe, rastrelli, guanti, stivali, piccone, cesoie, pale, etc.)	unità	140	5,00	700,00	0,05%	
Materiali per recinzioni (rete, pali, ecc)	unità	1	6.000,00	6.000,00	0,41%	
Attrezzature per la falegnameria	set	1	8.000,00	8.000,00	0,54%	
Vari (chiavi, carrie, etc.)	unità	12	60,00	720,00	0,05%	
kits solari da 3,5 kW stand alone con accumulatore	Kit	2	4.000,00	8.000,00	0,54%	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
Mobili per ufficio a Linguere (scrivanie, sedie, scaffali, cassettiere, tavoli per sale riunioni, etc.)	unità	1	3.000,00	3.000,00	0,20%	
3 Computer Linguere (1 fisso e 2 laptop)	unità	3	700,00	2.100,00	0,14%	
Stampante-fotocopiatrice-fax-scanner Linguere	unità	1	800,00	800,00	0,05%	
Subtotale Attrezzature e investimenti				523.800,00	35,56%	-

4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole furniture						
Cancelleria di ufficio	mese	36	80,00	2.880,00	0,20%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
Affitto ufficio di progetto a Linguère	mese	36	300,00	10.800,00	0,73%	
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
Utenze varie (telefono, internet, elettricità, etc.)	mese	36	200,00	7.200,00	0,49%	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						
Manutenzione auto di servizio a Linguere (benzina, assicurazione, eventuali riparazione, bollo, cambio dell'olio, etc.)	Par mois	36	200,00	7.200,00	0,49%	
pezzi di ricambio auto di servizio	forfait	1	3.000,00	3.000,00	0,20%	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
nolo auto di servizio	per mese	2	1.000,00	2.000,00	0,14%	
Subtotale Spese di gestione in loco				33.080,00	2,25%	-
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.2. Costi bancari	vari	1	3.900,00	3.900,00	0,26%	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	revisione	3	8.500,00	25.500,00	1,73%	
5.4. Revisione contabile in loco						
Subtotale Acquisto di servizi				29.400,00	2,00%	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
Logistica per la realizzazione di incontri ed eventi pubblici	evento	27	300,00	8.100,00	0,55%	
Campagna d'informazione (Web e cartacea)	mese	30	150,00	4.500,00	0,31%	
Pannelli cantieri	unità	15	30,00	450,00	0,03%	
Pannelli informativi	unità	11	30,00	330,00	0,02%	
Mostra sul progetto	unità	1	3.500,00	3.500,00	0,24%	
Animazione Internazionale attraverso la rete di volontari ARCS	partecipante	10	2.500,00	25.000,00	1,70%	

Brochures	unità	1000	0,60	600,00	0,04%	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
referente informazione e sensibilizzazione rivolta alla diaspora senegalese	anno	3	4.900,00	14.700,00	1,00%	
Incontri e seminari territoriali	numero	9	500,00	4.500,00	0,31%	
Campagna d'informazione (Web e cartacea)	anno	3	2.000,00	6.000,00	0,41%	
Mostra sul progetto	unità	1	4.500,00	4.500,00	0,31%	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				72.180,00	4,90%	-
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno	anno	3	9.000,00	27.000,00	1,83%	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	unità	1	19.000,00	19.000,00	1,29%	12.000,00
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	unità	1	19.000,00	19.000,00	1,29%	12.000,00
Subtotale Monitoraggio e valutazione				65.000,00	4,41%	24.000,00
Subtotale generale				1.364.355,00	92,62%	52.500,00
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				108.645,00	7,96%	
TOTALE GENERALE				1.473.000,00	100,00%	52.500,00

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente		Contributo Altri (Partner di progetto come da Accordi)	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	423.900,00	312.150,00	72.000,00	4.500,00	11.250,00	24000
2. Spese per la realizzazione delle attività	216.995,00	176.995,00	40.000,00			
3. Attrezzature e investimenti	523.800,00	358.300,00	165.500,00			
4. Spese di gestione in loco	33.080,00	33.080,00				
5. Acquisto di servizi	29.400,00	29.400,00				
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	72.180,00	44.930,00	27.250,00			
7. Monitoraggio e valutazione	65.000,00	41.000,00		24.000,00		
8. Spese generali	108.645,00	108.645,00				
TOTALE GENERALE	1.473.000,00	1.104.500,00	304.750,00	28.500,00	11.250,00	24.000,00

10. QUADRO LOGICO

Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
<p>Obiettivo generale</p> <p>Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nella regione di Louga, attraverso la promozione del ruolo della diaspora senegalese in Italia e di un modello imprenditoriale e di sviluppo locale sostenibile.</p>	<p>1 modello di agrosistema integrato sostenibile creato</p> <p>Il reddito dei beneficiari diretti aumenta almeno del 10% su base annua alla conclusione del progetto</p> <p>Almeno il 60% dei 200 beneficiari aderisce ad un gruppo di interesse economico (o micro-impresa) attivo in uno dei settori identificati</p> <p>Gli investimenti della diaspora senegalese nel dipartimento di Linguère aumentano almeno del 10%</p>	<p>Statistiche, rilevazione dati realizzate dal dipartimento di Linguère</p> <p>Questionari somministrati ai beneficiari pre e post progetto</p> <p>Rapporto di valutazione esterna ex-post del progetto</p> <p>Documentazione della Maison du Développement Local de Linguère</p> <p>Documentazione di creazione delle microimprese/GIE</p> <p>Rapporti UNDP</p> <p>Dati statistici ANSD Agence Nationale de la Statistique et de la Démographie du Sénégal</p> <p>Dati CCIA Chambre de Commerce, d'Industrie et d'Agriculture</p>	<p>Stabilità della situazione socio-politica locale</p> <p>Stabilità della situazione economica del Paese</p> <p>Interesse delle Autorità locali a supportare lo sviluppo rurale sostenibile e l'imprenditoria privata</p>
<p>Obiettivo specifico</p> <p>Incrementare e diversificare le attività generatrici di reddito a favore degli abitanti del dipartimento di Linguère, attraverso lo sviluppo di un agro-sistema che, grazie al coinvolgimento dell'imprenditoria locale e "di ritorno", integri la protezione dell'ambiente e la lotta alla desertificazione.</p>	<p>Almeno 1 cooperativa/GIE agricola, 4 allevamenti, 3 unità di produzione sono formalmente create e gestite dai beneficiari e danno lavoro ad almeno 200 persone formate (di cui almeno la metà donne)</p> <p>Almeno 3 nuovi settori produttivi promossi</p> <p>1 food forest pilota è realizzata</p> <p>Almeno 30 membri della diaspora senegalese/migranti di ritorno investono nell'agrosistema di Linguère</p> <p>I prodotti realizzati nell'ambito del progetto hanno un marchio riconoscibile e sono distribuiti e venduti in almeno 2 negozi dedicati</p> <p>Almeno 200 persone accedono a una fonte di reddito complementare in uno dei settori sostenuti dal progetto.</p> <p>Almeno 20 tecnici delle amministrazioni locali sono sensibilizzati e formati per garantire il sostegno alle attività dell'agrosistema e la replicabilità della metodologia</p>	<p>Iscrizioni al registro del commercio e delle società RCS</p> <p>Documentazione di creazione delle microimprese/GIE</p> <p>Valutazioni finali (interna e esterna) del progetto</p> <p>Documentazione sulle collaborazioni formalizzate con i membri della diaspora senegalese in Italia</p> <p>Documentazione fotografica dei prodotti</p> <p>Registri contabili dei negozi</p> <p>Programmi di formazione tecnica e gestionale</p> <p>Rapporti di valutazione delle formazioni basati su schede di rilevamento dati pre e post progetto</p>	<p>Stabilità della situazione socio-politica locale</p> <p>Stabilità della situazione economica del Paese</p> <p>Interesse delle Autorità locali a supportare lo sviluppo rurale sostenibile e l'imprenditoria privata</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>R1: i produttori, le loro organizzazioni, le istituzioni</p>	<p>Materiali didattici in italiano, francese e wolof;</p>	<p>Registri presenze formazioni</p> <p>Test di valutazione delle</p>	<p>Grado di impegno e partecipazione degli abitanti di</p>

<p>locali migliorano le loro capacità tecniche e operative per la gestione delle attività imprenditoriali sostenibili supportate (orticoltura, paulownia, allevamento, apicoltura, artigianato)</p> <p>R2: la produttività e la diversificazione delle produzioni di almeno 5 cooperative del distretto di Linguère sono migliorate quantitativamente e qualitativamente, attraverso un programma di accompagnamento tecnico e trasferimento di competenze.</p>	<p>Piano triennale di sviluppo per 5 cooperative/GIE;</p> <p>business plan per almeno 25 realtà;</p> <p>Almeno 100 persone (produttori, potenziali imprenditori, migranti di ritorno, senegalesi della diaspora) di cui almeno la metà donne formate in Senegal e in Italia migliorano le proprie capacità di gestione/creazione di impresa.</p> <p>Almeno 200 produttori agricoli/allevatori formati su pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole e sul modello di agrosistema integrato.</p> <p>Almeno 10 funzionari pubblici formati sullo sviluppo di agrosistemi integrati</p> <p>1 Cooperativa/GIE creato per ampliare le attività oltre i tre anni;</p> <p>materiali di formazione a disposizione di uffici tecnici comunali e istituti di ricerca locali per replicazione</p> <p>Pagina web;</p> <p>2 sportelli informativo</p> <p>5 cooperative/GIE del distretto di Linguère dotate di sementi e attrezzature e assistenza tecnica per creare un agro-sistema integrato</p> <p>100 agricoltori locali (in maggioranza donne) beneficiano dell'acquisto di mezzi di produzione</p> <p>30 ha di paulownia e produzioni orticole complementari messi a coltura</p> <p>1 sistema di irrigazione a goccia alimentato da energie rinnovabili impiantato e funzionante</p> <p>1 valutazione con metodo IDEA</p> <p>allevamento ovino e caprino (200 capi) avviato (almeno 10 persone)</p> <p>apicoltura (100 arnie) avviata (almeno 10 persone)</p> <p>2 laboratori di trasformazione alimentare attrezzati e avviati (almeno 15 persone)</p> <p>1 falegnameria attrezzata e avviata (almeno 5 persone)</p>	<p>competenze (in fase iniziale e finale della formazione)</p> <p>Questionario di valutazione della formazione sottoposto ai beneficiari</p> <p>Business Plan redatti</p> <p>Documentazione sulla creazione della Cooperativa/GIE,</p> <p>Iscrizioni Registro del Commercio RCS</p> <p>N. Accessi pagina web</p> <p>N. Consulenze sportello informativo</p> <p>Report finanziario di progetto</p> <p>POT (piani operativi trimestrali)</p> <p>Rapporti di monitoraggio</p> <p>Rapporti di direzione dei lavori</p> <p>Valutazione intermedia e finale del progetto</p> <p>Documentazione fotografica</p> <p>Accordi per lo sfruttamento dei terreni e dei locali per i laboratori</p> <p>Statuti delle microimprese avviate</p> <p>Analisi del terreno e delle acque</p> <p>progetto di irrigazione goccia a goccia</p> <p>Report di valutazione metodo IDEA</p> <p>Registri e valutazioni delle formazioni</p> <p>Registri presenze e visite ai laboratori e alla fattoria didattica</p> <p>Report finanziario di progetto</p> <p>POT (piani operativi trimestrali)</p> <p>Rapporti di monitoraggio</p> <p>Rapporti di direzione dei lavori</p> <p>Valutazione intermedia e finale del progetto</p> <p>Documentazione fotografica</p>	<p>Linguère alle attività formative</p> <p>Assenza di eventi climatici e fitopatologici avversi</p> <p>Disponibilità in loco dei mezzi di produzione</p> <p>Stabilità dei prezzi</p> <p>Stabilità della situazione socio-politica locale</p> <p>Stabilità della situazione economica del Paese</p> <p>I rapporti Italia-Senegal rimangono stabili</p> <p>precondizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli abitanti e i beneficiari esprimono interesse per l'iniziativa 2. Disponibilità delle associazioni locali a collaborare 3. Disponibilità di risorse umane nella regione con un buon potenziale imprenditoriale 4. Il progetto è stato discusso e approvato dalle autorità locali e dalla società civile
---	--	--	---

<p>R3: i prodotti realizzati all'interno dell'agro-sistema pilota sono promossi e commercializzati sul mercato</p>	<p>1 fattoria didattica scolastica avviata</p> <p>Almeno 10 funzionari/tecnici di amministrazioni locali formati per monitoraggio, gestione e manutenzione degli impianti</p> <p>Pagina web di promozione dei prodotti</p> <p>Almeno 5 unità di vendita/trasformazione assistite (almeno 20 beneficiari)</p> <p>Almeno 10 persone formate nel settore vendita/commercializzazione</p> <p>Materiali delle formazioni</p> <p>Almeno 30 persone formate su igiene, imballaggio</p> <p>Logo e etichette dei prodotti della fattoria pilota elaborati</p> <p>2 nuovi punti vendita aperti e attrezzati</p> <p>1 manuale di norme di igiene redatto</p>	<p>N. accessi pagina web</p> <p>Report e valutazione delle formazioni</p> <p>Studio e modelli etichette</p> <p>Programmi e materiali delle formazioni</p> <p>Test di valutazione delle competenze (in fase iniziale e finale della formazione)</p> <p>Questionario di valutazione della formazione sottoposto ai beneficiari</p> <p>Piano di comunicazione</p> <p>Brochure e pieghevoli realizzati</p> <p>Registri contabili dei nuovi punti vendita avviati</p> <p>Accordi tra I GIE dei produttori e i gestori dei punti vendita</p> <p>Report finanziario di progetto</p> <p>POT (piani operativi trimestrali)</p> <p>Rapporti di monitoraggio</p> <p>Rapporti di direzione dei lavori</p> <p>Valutazione intermedia e finale del progetto</p> <p>Documentazione fotografica</p>	
<p>Attività</p>	<p>Risorse</p>	<p>Costi</p>	
<p>Att. R1 1.1 formazione rivolta a 50 persone a Linguère e 50 senegalesi in Italia su creazione/gestione di impresa/cooperativa e uso di metodologie innovative sostenibili 1.2 formazione tecnica rivolta a 100 produttori agricoli sulle pratiche di produzione silvo-pastorale e orticole 1.3 formazione sul modello di agro-sistema integrato proposto (realizzato in R2) 1.4 promozione e divulgazione di opportunità di investimento presso la diaspora senegalese in Italia.</p> <p>Att. R2 2.1 Acquisto di sementi,</p>	<p>1. Risorse umane (1 capoprogetto, 1 amministratore progetto, 1 consulente esperto agrosistemi sostenibili (RESEDA), 1 consulente esperto imprese sociali (LA RADA), 1 consulente esperto monitoraggio sistema IDEA (CNR IBIMET), 1 consulente esperto salubrità alimenti (My Fair), 1 consulente buone pratiche fattoria didattica (CIM), 1 consulente investimenti diaspora, <u>Personale locale</u>: 1 referente sviluppo processi produttivi, 1 agronomo, 2 animatori/trici, 1 formatore/trice creazione gestione di impresa; 1 formatore/trice tecniche silvo/pastorali; Personale locale di supporto: 1 referente amministrativo, 1 logista, 2 guardiani, 1 consulente legale</p>	<p>come da Piano finanziario</p>	

<p>piantine, attrezzature per coltivazione</p> <p>2.2 Messa a coltura di 30 ha di paulownia e produzioni orticole complementari</p> <p>2.3 Realizzazione di un sistema di irrigazione a goccia alimentato con campo fotovoltaico (perimetro di 30 ha)</p> <p>2.4 Avvio di attività complementari: 200 capi per piccoli allevamenti ovini e caprini, 100 arnie, 1 laboratorio di trasformazione alimentare, 1 falegnameria (alimentata da impianto solare), 1 fattoria didattica scolastica per migliorare l'offerta formativa .</p> <p>Att. R3</p> <p>3.1 Identificazione e avvio di nuove forme di commercio e rafforzamento delle esistenti</p> <p>3.2 Apertura di nuovi punti vendita nelle città di Tuba e Linguère</p> <p>3.3 Formazione del personale di vendita e laboratori trasformazione su igiene, presentazione dei prodotti, imballaggio</p> <p>3.4 Definizione e sperimentazione di un protocollo per controllo della salubrità degli alimenti</p>	<p>2. Spese per la realizzazione delle attività: Assicurazioni, 23 viaggi internazionali; spese di trasporto personale e materiale Dakar/Linguère; rimborsi partecipanti formazione; per diem animazione locale; Trasporto e sdoganamento 2 container da Italia-Senegal; Combustibili e manutenzione attrezzature; Formazioni senegalesi in Italia, Traduzione/interpretariato; Sportelli informativo diaspora; Apertura punti vendita e formazione personale, Assicurazione produzione, Analisi dell'acqua e carotaggio dei terreni; Protocollo salubrità alimenti</p> <p>3. Attrezzature e investimenti: Costruzione/riabilitazione locali stoccaggio mezzi di produzione, attrezzature, prodotti; Riabilitazione laboratori artigianali; realizzazione pozzo; sistema di irrigazione comprese tubature, valvole, giunti ecc; Acquisti: 1 auto di servizio, 1 trattore, 1 motozappa, semi, concimi, pesticidi, piantine Paulownia e alberi da frutto, ovini, arnie, utensili per apicoltura, alimenti per animali, utensili per agricoltura, materiali per recinzioni; attrezzature falegnameria; Servizi veterinari; kit solari; Attrezzature di ufficio (Mobilio, 3 computer, stampante/fotocopiatrice)</p> <p>4. Spese di gestione Cancelleria. Affitto ufficio, Utenze varie, Manutenzione auto di servizio e ricambi, Noleggio auto</p> <p>5. Acquisto di servizi Costi bancari; Revisione contabile in loco</p> <p>6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione In loco: Logistica incontri/eventi pubblici; campagna di informazione web e cartacea; pannelli cantieri; pannelli informativi; mostra fotografica; animazione internazionale; brochures In Italia: referente informazione sensibilizzazione diaspora; incontri e seminari; campagna di informazione; mostra sul progetto</p>		
--	---	--	--

	<p>7.Monitoraggio e valutazione: Monitoraggio interno; Valutazione di medio termine indipendente; valutazione finale indipendente</p> <p>8.Spese Generali</p>		